

Anno XXIII

Supplemento al n. 226 del 31 ottobre 2022

Sommario

affari istituzionali

venerdì 28 ottobre doppio appuntamento a terni su sostenibilità, economia circolare e agenda 2030

presidente tesei incontra delegazione comitato "vivere monteluca", al centro l'operato della regione per il salvataggio del "comparto monteluca" e le prospettive future

fondo sviluppo montagne, giunta regionale approva atto che porterà in umbria 3,8 milioni di euro. interventi cofinanziati dalla regione con quasi 800mila euro per prevenire dissesto idrogeologico, salvaguardia ambientale, infrastrutture digitali e servizi

Defr, presidente tesei incontra rappresentanti delle parti sociali e associazioni di categoria per la fase di concertazione

chiusura degli uffici facenti capo alla Giunta regionale nella giornata di lunedì 31 ottobre

Onorevole Prisco neosottosegretario agli Interni, congratulazioni e auguri di buon lavoro dalla Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei

agenda digitale

digitale e innovazione; l'assessore fioroni, coordinatore commissione per innovazione tecnologica e digitalizzazione della conferenza delle regioni, discute tematiche da presentare al nuovo governo

agricoltura

anteprima di frantoi aperti in umbria, venerdì 21 e sabato 22 doppio appuntamento per il taglio del nastro della 25esima edizione



psr umbria, nuovo bando: 1,2 milioni di euro per incentivare la creazione di nuove attività nel comparto extra agricolo e favorire la ripresa socioeconomica delle aree rurali

psr umbria, assessore morroni: approvata la modifica del piano finanziario, riorientati circa 29 milioni di euro per dare ulteriore impulso alla crescita competitiva e sostenibile ambientale della nostra agricoltura

caccia

"stati generali della caccia", presentate oggi all'assessore regionale roberto morroni le proposte delle associazioni venatorie. Prosegue il confronto per elaborare una linea di riforma coerente con le esigenze centrali del mondo venatorio

casa

prima casa, assessore melasecche: regione amplia per la seconda volta il numero dei beneficiari. ulteriori 1,610 milioni di euro di contributi per l'acquisto a favore di giovani coppie, famiglie monoparentali e single

economia

bando efficientamento energetico 2021, incremento di 1 milione di euro

Regione Umbria e Amazon insieme per supportare gli artigiani e le piccole e medie imprese del territorio: siglata un'intesa a sostegno delle piccole e medie imprese

Regione Umbria e Sviluppumbria presentano il nuovo BIT- Bollettino dell'Innovazione Tecnologica di Sviluppumbria; evento domani 19 ottobre (ore 15.30) alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica

al via il nuovo Bit. Regione Umbria e Sviluppumbria hanno presentato oggi a Villa Umbra il restyling del Bollettino dell'Innovazione Tecnologica di Sviluppumbria

Sviluppumbria torna a Eurochocolate con "Mettetevi in Choco!", progetto per promuovere l'eccellenza della filiera del cioccolato e del food dell'Italia centrale

giovedì 10 novembre evento organizzato dal neocostituito Osservatorio Regionale per l'Export all'aula magna dell'Università per Stranieri di Perugia

L'umbria approda ad ecomondo dall'8 all'11 novembre: "Un'occasione unica per presentare una visione di sviluppo rinnovata e la



volontà di farsi portatori di un Manifesto per la bioeconomia circolare"

infrastrutture

stazione alta velocità Medio Etruria; firmato protocollo intesa Regioni Umbria e Toscana, Ministero trasporti e RFI per "tavolo tecnico"; Tesei: "altro importante tassello per superare isolamento"

riqualificazione urbana: finanziati progetti per circa 7 milioni di euro

politiche sociali

povertà: assessore coletto, "massimo impegno e attenzione per le persone e famiglie vulnerabili"

sanità

sanità; riunione con presidente tesei, assessore coletto e direttore d'angelo su rinnovata programmazione sanitaria regionale. via libera a finanziamento ospedali narni-amelia e terni

coronavirus: anche l'umbria dai prossimi giorni sarà pronta per le prenotazioni della quinta dose

sanità: presidente tesei e assessore coletto fanno il punto sulla sanità regionale

sanità: presentato piano di prevenzione 2022-2025

formazione dei manager della sanità: a villa umbra nuovo corso per le figure apicali di aziende sanitarie e ospedaliere

coronavirus, aggiornamento epidemiologico. da lunedì 24 possibile prenotare la quinta dose di vaccino

sport

presidente Tesei e assessore Agabiti: dalla Regione contributo di 400 euro per ogni figlio per la pratica di attività sportive realizzate dalle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel registro nazionale tenuto dal CONI o dal CIP

terremoto

ricostruzione post sisma, affidati i lavori per l'ospedale di Norcia



resoconto ricostruzione post sisma, presidente Tesei: numeri dimostrano lavoro svolto e il netto incremento registrato dal 2020

trasporti

Trasporto pubblico locale: melasecche "la regione sta lavorando nel dare tutte le risposte possibili per risanare il settore e migliorare il servizio. L'ennesimo sciopero indetto da alcuni sindacati sulla pelle dei lavoratori vuole imporre criteri di illegalità"

viabilità

strada statale gubbio-pian d'assino, I stralcio "mocaiana-pietralunga". dopo vari anni e un impegno particolare parte la gara indetta dall'anas, grande soddisfazione dell'assessore melasecche

nuova variante sud-ovest di terni: assessore melasecche e vicesindaco salvati "un'opera strategica per il presente ed il futuro della città, la più importante degli ultimi decenni"

strada statale flaminia, soddisfazione assessore melasecche per riapertura tratto scheggia colpito da frana dopo alluvione di settembre: problema affrontato con professionalità, si riapre in sicurezza a distanza di poche settimane

viabilità: collaborazione anas-regione per la velocizzazione dei cantieri con almeno due e tre turni di lavoro dal 2023. Melasecche "si riducono i disagi anticipando i tempi di realizzazione"

affari istituzionali

venerdì 28 ottobre doppio appuntamento a terni su sostenibilità, economia circolare e agenda 2030

Perugia, 24 ott. 022 - Sostenibilità, economia circolare ed Agenda 2030: saranno questi i temi al centro di un doppio appuntamento in programma a Terni venerdì 28 ottobre.

Si inizia alle 9.30, con l'evento finale del progetto GROUND - Green On Umbria for New Development, nato dal partenariato tra Regione Umbria, 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, CESAR - Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale e Sviluppo Umbria e finanziato dalla Commissione Europea tra le iniziative del Joint Research Centre. Nella sede di Sviluppo Umbria, Strada delle Campore 13, gli attori coinvolti - Governo, Imprese, Società civile e Ricerca scientifica - si incontreranno per discutere le iniziative nate dalle sfide che GROUND ha affrontato e che riguardano: lo sviluppo di una filiera di produzione di bioplastiche e biomateriali a partire da materia prima di origine agricola; la sensibilizzazione degli agricoltori all'utilizzo del compost proveniente dalla raccolta differenziata della Frazione Organica



dei Rifiuti Urbani; la diffusione della consapevolezza e dell'attenzione dei cittadini in merito alla "circular economy".

Alle 10.30 ci saranno i saluti di Marcello Serafini (Amministratore Unico 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria), Francesco Martella (Direttore CESAR), del dottor Mauro Marini (Sviluppumbria) e di Leonardo Latini, Sindaco di Terni.

A seguire, dalle 11, gli interventi di: Michele Fioroni (Assessore allo Sviluppo Economico, Regione Umbria), Albano Agabiti (Presidente Coldiretti Umbria), Catia Bastioli (Amministratore delegato Novamont SpA), Fabio Fava (Coordinatore scientifico Strategia Nazionale per la Bioeconomia, Membro del Comitato Direttivo del Cluster Chimica Verde Spring), Massimo Iannetta (Presidente del Comitato Tecnico Scientifico del Cluster AgriFood CLAN) e, infine, Stijn Verleyen e Luisa Marelli (Joint Research Centre).

Alle 12.15 verrà presentato il progetto GROUND, attraverso il racconto delle proposte elaborate dai gruppi di lavoro sulle tre sfide: Bioplastica, Luca Bianconi (Presidente Assobioplastiche); Compost, Giovanni Gigliotti (Direttore DICA-UNIPG); Awareness, Alessandra Antognelli (CESAR - Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale).

Concluderà l'evento, alle 13.00, l'intervento di Roberto Morroni, (Vicepresidente e Assessore alle Politiche Agricole e Agroalimentari ed alla Tutela e Valorizzazione Ambientale, Regione Umbria).

La mattinata sarà moderata da Marianna Antenucci (Assessorato allo Sviluppo Economico, Regione Umbria).

I lavori riprenderanno nel pomeriggio, alle ore 15, sempre nella sede di Sviluppumbria a Terni, con un appuntamento partecipativo per ascoltare il punto di vista delle imprese sulla Strategia regionale di Sviluppo sostenibile, con un focus sugli strumenti utili alla valutazione della sostenibilità delle imprese ed al loro monitoraggio, consapevoli del loro ruolo fondamentale nel contesto ambientale, economico e sociale dell'Umbria.

Si tratta delle ultime fasi conclusive della partecipazione, avviata nel dicembre dello scorso anno, prima della adozione definitiva della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Umbria", strumento di governance ed operativo per garantire in ambito regionale il pieno raggiungimento dei 17 Obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

Apriranno, per i saluti e gli interventi introduttivi, l'Amministratore Unico di 3A-PTA, Marcello Serafini ed il Vicepresidente e Assessore alle politiche agricole e agroalimentari ed alla tutela e valorizzazione ambientale, Roberto Morroni.

Seguiranno gli interventi tecnici sul "Percorso verso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile dell'Umbria" di Andrea Monsignori, dirigente del Servizio Sostenibilità ambientale,



Valutazioni e Autorizzazioni Integrate Ambientali, Regione Umbria, ed Alfredo Manzi, responsabile Sezione Valutazioni Ambientali e Sviluppo sostenibile, Regione Umbria.

Il focus su "Gli indicatori utilizzati per il monitoraggio della sostenibilità ambientale economica e sociale della Regione Umbria ed il Regolamento Tassonomia (Reg.UE 852/2020) per le attività economiche ecosostenibili" sarà trattato dal professor Antonio Boggia, DSA3-Università degli Studi di Perugia, seguito dall'intervento "La simbiosi industriale e gli strumenti per la valutazione della sostenibilità e della circolarità delle imprese" di Laura Cutaia, ENEA - Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali.

Spazio poi agli interventi delle imprese ospiti, in una tavola rotonda moderata da Luciano Concezzi, di 3A-PTA, ed Elisabetta Boncio, di Sviluppumbria.

presidente tesei incontra delegazione comitato "vivere monteluca", al centro l'operato della regione per il salvataggio del "comparto monteluca" e le prospettive future

Perugia, 24 ott. 022 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha incontrato questo pomeriggio a Palazzo Donini una rappresentanza del comitato "Vivere Monteluca" composta dal presidente Enrico Monsignori, il segretario Giuseppe Montone, la vicepresidente Patrizia Tosti, un incaricato dei commercianti Michele Bigerna e l'amministratore unico della clinica Porta Sole, Alberto Cucchia.

Nel corso dell'incontro, la Presidente Tesei ha parlato dell'iter seguito per arrivare al salvataggio del cosiddetto "comparto Monteluca", nonché delle prospettive future. Tra i punti toccati quelle delle tempistiche dei lavori, che secondo i programmi del gestore inizieranno, per i due principali lotti, entro la fine del 2022, e della nascente Casa della Salute per la quale la Regione si è detta disponibile, attraverso il Pnrr Salute, all'acquisizione di un immobile del comparto stesso.

I componenti dell'associazione cittadina hanno ringraziato la Presidente per il lavoro svolto sin qui e per aver creduto, anche nei momenti più complessi, alla possibilità di raggiungere l'obiettivo. Gli stessi hanno proposto, accogliendo la disponibilità della Presidente, l'organizzazione di un futuro incontro pubblico con tutti gli attori interessati al fine di portare a conoscenza e sensibilizzare la popolazione in merito al Piano e alle prospettive future del quartiere, punto strategico e nevralgico della città.

fondo sviluppo montagne, giunta regionale approva atto che porterà in umbria 3,8 milioni di euro. interventi cofinanziati dalla regione con quasi 800mila euro per prevenire dissesto idrogeologico, salvaguardia ambientale, infrastrutture digitali e servizi



Perugia, 24 ott. 022 - Su proposta della Presidente della Regione, Donatella Tesei, è stato approvato oggi dalla Giunta regionale un atto in merito al "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" che porterà in Umbria, per gli interventi 2022, circa 3,8 milioni di euro a cui si aggiungono 756 mila euro di cofinanziamento regionale.

Poco meno della metà di tali risorse saranno impiegate per la prevenzione del dissesto idrogeologico dei territori umbri; il restante servirà per progetti di salvaguardia ambientale, per accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo a quelli socio-sanitari e dell'istruzione.

Per il prossimo anno, secondo le previsioni dell'Ente, il Fondo spettante all'Umbria sarà di circa 7 milioni di euro e ricadrà a favore di interventi nei Comuni classificati totalmente o parzialmente montani, che nella nostra regione sono 91 su 92 totali.

Defr, presidente tesei incontra rappresentanti delle parti sociali e associazioni di categoria per la fase di concertazione

Perugia, 26 ott. 022 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha incontrato questo pomeriggio i rappresentanti delle parti sociali e delle associazioni di categoria per la fase di concertazione del DEFR, il Documento di Economia e Finanza Regionale.

Nel documento si analizza l'attuale scenario e si individuano gli obiettivi e le azioni future (2023/25) al fine di permettere, in un frangente nuovamente critico, uno sviluppo dell'economia umbra che possa riportare ricadute positive sull'intera regione, come la salvaguardia e la crescita delle attività produttive, la tenuta dell'occupazione e della ricchezza, il consolidamento del trend in essere.

La Presidente Tesei, durante il suo intervento di presentazione del Defr, ha fatto una articolata analisi di quanto realizzato sino ad oggi in Umbria dove, grazie al lavoro degli ultimi tre anni e nonostante l'emergenza sanitaria, si è invertita la tendenza negativa che aveva caratterizzato l'intervallo temporale 2008/19.

Il futuro scenario, comprendente l'ultimo semestre 2022 e il 2023, appare però come detto complesso e nuovamente preoccupante in considerazione della congiuntura internazionale.

La Regione, chiamata a reagire con determinazione, ha individuato 10 macro obiettivi che vanno dal sostegno alle imprese allo sviluppo infrastrutturale, dalla ricostruzione alla transizione energetica.

Gli strumenti finanziari individuati non prevedono, per il terzo anno consecutivo, nessun incremento delle tasse regionali, ma si basano principalmente sui Fondi Comunitari e sul Pnrr.



Dopo la fase di concertazione, il Defr sarà all'ordine del giorno della seduta di Giunta del 9 novembre prossimo per poi essere discusso e votato dall'Assemblea legislativa.

chiusura degli uffici facenti capo alla Giunta regionale nella giornata di lunedì 31 ottobre

Perugia, 27 ott. 022 - Si comunica che gli uffici facenti capo alla Giunta regionale resteranno chiusi nella giornata di lunedì 31 ottobre, con la relativa sospensione delle attività di servizio.

Sarà garantito il presidio delle attività emergenziali e degli interventi improrogabili ed urgenti necessari per non compromettere azioni e funzionalità strategiche.

Onorevole Prisco neosottosegretario agli Interni, congratulazioni e auguri di buon lavoro dalla Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei

Perugia, 31 ott. 022 - "Le più sincere congratulazioni a Emanuele Prisco, neo sottosegretario al Ministero degli Interni. Il prestigioso incarico riguarda un settore importante per la nostra regione e l'intera nazione, incarico in cui l'onorevole Prisco saprà mettere a servizio del Paese le sue capacità e la sua esperienza". È quanto afferma la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei. "A nome mio e dell'intera Giunta regionale - dice la Presidente - l'augurio di un buon lavoro".

agenda digitale

digitale e innovazione; l'assessore fioroni, coordinatore commissione per innovazione tecnologica e digitalizzazione della conferenza delle regioni, discute tematiche da presentare al nuovo governo

Perugia, 18 ott. 022 - L'assessore allo Sviluppo economico della Regione Umbria, Michele Fioroni, in qualità di Coordinatore della Commissione per la innovazione tecnologica e la digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha discusso alcune tematiche da presentare al nuovo Governo in tema di digitale ed innovazione.

Le tematiche principali discusse hanno riguardato: la grave mancanza di competenze digitali che deve essere regolata da un assetto stabile e funzionale, attraverso una serie di manovre di semplificazione amministrativa; l'abolizione del Codice dell'Amministrazione digitale e la redazione di un nuovo testo unico; l'istituzione di una Commissione di coordinamento tecnico, unica e stabile trasversale ai diversi livelli governativi.

A riguardo, il coordinatore Fioroni ha commentato che "La semplificazione amministrativa è un tema di assoluta centralità in una stagione così complessa per il nostro Paese, in un quadro europeo ancora più intricato".



Inoltre, è stato proposto il cruciale riconoscimento alle Regioni e alle Province autonome di un ruolo e un'autonomia nei processi di innovazione tecnologica e di digitalizzazione, in un'ottica di cooperazione con le strategie nazionali.

"La sinergia e la collaborazione tra i livelli governativi, oggi più che mai - ha sottolineato Fioroni -, diventa lo strumento principale per la risoluzione di problematiche che il nostro Paese non può più ignorare".

In ambito strettamente digitale sono state evidenziate tematiche sulle quali il Governo non può più tergiversare: la dematerializzazione degli archivi e il reclutamento d'urgenza di profili professionali informatici specializzati in cybersicurezza e nella trasformazione digitale. "La guerra oggi - ha ribadito Fioroni - si combatte anche online attraverso attacchi hacker".

È stato evidenziato, infine, il tema della rimozione degli ostacoli per la transizione digitale sul 5G che, secondo Fioroni, "diventa oggi un bisogno insopprimibile, per potenziare i sistemi digitali del nostro Paese".

agricoltura

anteprima di frantoi aperti in umbria, venerdì 21 e sabato 22 doppio appuntamento per il taglio del nastro della 25esima edizione

Perugia, 19 ott. 022 - Si terrà venerdì 21 e sabato 22 ottobre l'anteprima di Frantoi Aperti in Umbria 2022, in programma da sabato 29 ottobre quando si aprirà la 25esima edizione di Frantoi Aperti. Evento clou dell'oleoturismo nazionale, fino al 27 novembre 2022 celebrerà, per cinque fine settimana, l'arrivo del nuovo olio extravergine di oliva nel periodo della raccolta e frangitura delle olive, proponendo esperienze in frantoio, tra gli olivi, all'aria aperta e nelle piazze dei borghi medievali e delle città d'arte, legate al mondo dell'olio extravergine d'oliva di qualità (www.frantoiaperti.net).

Per inaugurare questa importante edizione della manifestazione, è stato organizzato un doppio appuntamento. Il primo è un convegno, dal titolo "E viaggiar m'è dolce in questa Strada dell'Olio. Tendenze e buone pratiche per un oleoturismo consapevole" che si terrà alla Rocca di Casalina a Deruta, venerdì 21 ottobre. Alle ore 14.30 sarà possibile partecipare alla visita della Rocca di Casalina, guidata da Abate dom Giustino Farnedi O.S.B. dell'Abbazia di San Pietro di Perugia. Seguirà poi il convegno, organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia in collaborazione con l'Associazione Strada dell'Olio extra vergine d'oliva Dop Umbria e la Fondazione per l'Istruzione Agraria, che sarà fruibile anche in diretta streaming (<https://www.facebook.com/frantoiaperti> - <https://www.youtube.com/user/StradaOlioDopUmbria>). Sono previsti gli interventi di: Donatella Tesei, Presidente della Regione Umbria; Roberto Morroni, Vicepresidente e Assessore



all'Agricoltura Regione Umbria; Michele Toniaccini, Sindaco di Deruta; Giorgio Eduardo Montanari, Direttore Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia; Gaetano Martino, Direttore Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali Università di Perugia; Antonio Bartolini, Vice Presidente della Fondazione per l'Istruzione Agraria; Giorgio Mencaroni, Presidente Camera di Commercio dell'Umbria; Paolo Morbidoni, Presidente Associazione Strada dell'Olio Dop Umbria; Paola De Salvo, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia; Manuel Vaquero Pineiro, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia; Elide Di Clemente, Dipartimento di Economia Aziendale e Sociologia Università dell'Extremadura (Spagna); Andrea Marchini, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università di Perugia; Mauro Agnoletti, Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agricoli Alimentari e Forestali dell'Università di Firenze; Michele Sonnessa, Presidente Associazione Nazionale Città dell'Olio; Bernardino Sperandio, Coordinatore dei Comuni della Fascia Olivata Assisi - Spoleto e Sindaco di Trevi. A concludere l'intervento di Roberta Garibaldi, A.D. Enit - Agenzia Nazionale del Turismo.

Al termine del convegno si terranno il taglio del nastro della 25esima edizione di Frantoi Aperti in Umbria e un momento conviviale con "Olio, cibo e musica", una degustazione di olio nuovo e di prodotti della Fondazione per l'Istruzione Agraria dell'Università di Perugia.

Nella mattinata di sabato 22 ottobre, si terrà una passeggiata in bici elettrica, rivolta a giornalisti ed operatori di settore, con partenza dal Bosco di San Francesco del Fai in Assisi, che attraversando i sentieri della Fascia Olivata Assisi - Spoleto porterà a Spello, dove i partecipanti potranno visitare le emergenze culturali del borgo ed il Frantoio di Spello. Attraverso boschi ed uliveti della collina tra Spello e Foligno, la "carovana di ciclisti" farà poi tappa al Parco dell'Altolina, dove tra il Monte di Pale e le Cascate del fiume Menotre ha sede il Frantoio dell'Eremo. Dopo la visita guidata del frantoio, ci sarà una degustazione dei prodotti locali.

La passeggiata, organizzata dalla Strada dell'Olio extravergine d'oliva Dop Umbria in collaborazione con FIAB Umbria, FIAB Foligno, Ciclostorica La Francescana e con il partner tecnico You Mobility - Marketplace della Mobilità, sarà il primo di una serie di appuntamenti di avvicinamento all'evento in bicicletta ed e-bike lungo la Fascia olivata Assisi - Spoleto "La Grande Pedalata 2023".

psr umbria, nuovo bando: 1,2 milioni di euro per incentivare la creazione di nuove attività nel comparto extra agricolo e favorire la ripresa socioeconomica delle aree rurali



Perugia, 20 ott. 022 - "In attuazione del Programma di sviluppo rurale dell'Umbria, è stato pubblicato un nuovo bando che apre importanti opportunità di finanziamento per la creazione e il potenziamento di microimprese appartenenti al comparto extra agricolo. Con tali interventi sarà possibile rafforzare nelle aree rurali le attività e i servizi offerti alla popolazione, contribuire all'incremento di posti di lavoro e al miglioramento della qualità della vita".

L'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, evidenzia così la valenza dell'operazione con cui si completa il pacchetto di bandi del Psr 2014-2022 dell'Umbria finanziati con i fondi EURI (European Union Recovery Instrument), lo strumento finanziario dell'Unione europea finalizzato alla ripresa e allo sviluppo sostenibile dopo la crisi economica determinata dalla pandemia da Covid-19. "Risorse dedicate che - afferma l'assessore - nel quadro economico attuale rivestono grande importanza, per la loro capacità di generare processi di consolidamento e sviluppo del sistema imprenditoriale della regione. A questo scopo, abbiamo destinato al bando 1,2 milioni di euro".

I finanziamenti previsti dal bando sono riservati alle imprese appartenenti al settore extra agricolo, di nuova costituzione o già esistenti, e possono riguardare: attività legate al turismo rurale e servizi connessi; la creazione di esercizi commerciali specializzati per la vendita di prodotti alimentari a "chilometro zero", di prodotti biologici, di qualità certificata o di prodotti artigianali tipici locali; imprese artigianali per il recupero delle attività e dei prodotti della tradizione rurale; attività di servizi collettivi rivolti alla popolazione. La data ultima di presentazione delle domande è il 31 gennaio 2023.

psr umbria, assessore morroni: approvata la modifica del piano finanziario, riorientati circa 29 milioni di euro per dare ulteriore impulso alla crescita competitiva e sostenibile ambientale della nostra agricoltura

Perugia, 27 ott. 022 - "È stata approvata la modifica del piano finanziario del Programma di sviluppo rurale 2014/2022 presentata dalla Regione Umbria per la redistribuzione di circa 29 milioni di euro. Un risultato di straordinaria importanza, perseguito con tenacia, grazie al quale riorienteremo risorse significative su misure strategiche per il consolidamento e la crescita della nostra agricoltura, quali quelle ambientali, biologico, benessere animale e ampliamento delle imprese condotte da giovani agricoltori". Ad affermarlo è l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, che rende nota con "viva soddisfazione" la decisione dei Servizi della Commissione Europea di approvare la richiesta di rimodulazione finanziaria del Psr dell'Umbria.

"L'adeguamento giunge al termine dell'ottavo anno dall'avvio del Programma - evidenzia l'Assessore - ed è determinante per poter



conseguire in maniera più puntuale gli obiettivi e i target già definiti nella strategia iniziale, in un contesto economico notevolmente mutato. Incide, in particolare, sugli interventi volti a dare ulteriore spinta agli investimenti delle nostre imprese, per rendere l'agricoltura dell'Umbria sempre più competitiva, moderna, giovane, sostenibile, riconoscibile sui mercati per l'eccellenza dei suoi prodotti e il loro legame con l'ambiente e il territorio".

"La riprogrammazione, valutata e condivisa con i rappresentanti del mondo agricolo, nello specifico - spiega - ci consente di ottimizzare l'impiego di risorse residue per 28 milioni e 791mila euro. La maggior parte di queste, oltre 21 milioni, erano state assegnate per la Banda ultra larga: una dotazione finanziaria sovradimensionata rispetto al fabbisogno reale dell'Umbria, pertanto - sottolinea - la Regione ha proposto ripetutamente la riarticolazione di questi fondi, ora finalmente approvata".

"Un successo - rileva l'assessore Morrone - che va a beneficio dell'agricoltura e dell'economia umbra. Queste risorse, per un ammontare di circa 25 milioni, vengono ora rivolte alle misure a carattere ambientale, compreso il biologico, e per il benessere animale, proseguendo in quella strada virtuosa per lo sviluppo sostenibile che abbiamo intrapreso insieme alle aziende agricole e agroalimentare. I restanti fondi, poco meno di 4 milioni, andranno invece a incentivare altre due assi strategici: l'insediamento e la valorizzazione delle imprese condotte da giovani agricoltori, quale ulteriore impulso al ricambio generazionale e all'innovazione, e la formazione degli agricoltori e degli addetti al settore agricolo".

caccia

"stati generali della caccia", presentate oggi all'assessore regionale roberto morrone le proposte delle associazioni venatorie. Prosegue il confronto per elaborare una linea di riforma coerente con le esigenze centrali del mondo venatorio

Perugia, 21 ott. 2022 - Prosegue il confronto con il mondo venatorio umbro nell'ambito degli "Stati Generali della Caccia", voluti dall'assessore competente, Roberto Morrone, e che hanno avuto il via lo scorso 15 luglio con una riunione che ne ha fissato argomenti e metodo di lavoro. Oggi, le associazioni venatorie sono intervenute per formulare le loro proposte in riferimento alla disciplina regionale in materia.

"Si tratta - ha spiegato l'assessore Morrone - di un percorso qualificante, che ha come tratto distintivo la volontà di operare insieme per spingere in avanti l'intero settore venatorio regionale, individuando per ciascun macro tema ciò che già funziona e ciò che, invece, sta rappresentando una criticità da risolvere. Nell'incontro odierno abbiamo raccolto le proposte delle associazioni su ciascuna tematica, per iniziare a lavorare su una proposta organica e con l'obiettivo, entro il prossimo mese



di febbraio, ovvero con il terzo appuntamento in programma, di portare a sintesi le diverse istanze”.

Le tematiche individuate come meritevoli di approfondimento e poste al centro del percorso di riforma, di concerto con il mondo venatorio, sono quelle riguardanti gli Ambiti Territoriali di Caccia, le Zone di ripopolamento e cattura, il Piano di gestione del cinghiale, i Centri di produzione della selvaggina e il Calendario venatorio.

casa

prima casa, assessore melasecche: regione amplia per la seconda volta il numero dei beneficiari. ulteriori 1,610 milioni di euro di contributi per l'acquisto a favore di giovani coppie, famiglie monoparentali e single

Perugia, 19 ott. 022 - “La Giunta regionale dell’Umbria destina ulteriori 1,610 milioni di euro per garantire a un più ampio numero di nuclei familiari aventi diritto di beneficiare dei contributi pubblici a fondo perduto per l’acquisto della prima casa. Proseguiamo, potenziando ancora una volta, nella nostra forte azione mirata a sostenere particolari categorie sociali più disagiate, quali giovani coppie, famiglie monoparentali e single, aiutandole a soddisfare le loro necessità abitative”. È quanto afferma l’assessore alle Politiche della casa, Enrico Melasecche.

“Su mia proposta - evidenzia - è stato oggi deliberato di utilizzare le risorse derivanti da economie maturate al 31 dicembre 2021, presenti nel bilancio regionale nei capitoli dedicati alle politiche della casa, per un secondo scorrimento delle graduatorie dei beneficiari del bando attivato nel 2020. Si tratta, appunto, di 1 milione e 610mila euro con cui daremo una risposta importante ed efficace alle richieste di ulteriori 55 nuclei familiari utilmente collocati in graduatoria”.

Tali risorse verranno ripartite tra le tre categorie sulla base delle percentuali previste dal bando stesso: 70 per cento dell’importo per le coppie coniugate o conviventi; 15 per cento per le famiglie monoparentali e 15 per cento per i single.

“Alle numerosissime istanze pervenute in adesione al bando regionale, oltre 500 le domande ammesse, la Regione risponde con straordinario impegno e attenzione - rileva l’assessore - Lo stanziamento iniziale del bando, pari a 3.800.000 euro, con cui sono state finanziate circa 130 domande pervenute da parte di giovani coppie, nuclei familiari monoparentali e nuclei composti da una sola persona, è stato già integrato nell’ottobre 2021 con risorse aggiuntive per 2.030.000 euro. Questo ha consentito un primo scorrimento delle graduatorie vigenti, permettendo l’erogazione di contributi anche per un’altra ottantina di famiglie”.

Allo stato attuale queste domande “sono in corso di liquidazione in base alla tempistica stabilita dal bando e dalla delibera che nel maggio scorso ha prorogato di 45 giorni, a causa



dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il termine di sei mesi concesso ai beneficiari per effettuare l'acquisto della prima casa e il termine di 90 giorni dall'acquisto per lo spostamento della residenza e la presentazione dei documenti al Servizio regionale competente".

"Con il secondo scorrimento delle graduatorie - conclude -, arriveremo ad aiutare direttamente ben più della metà delle famiglie meno abbienti che hanno chiesto di accedere ai contributi pubblici e che potranno pertanto più agevolmente provvedere all'acquisto di un alloggio. Il sostegno della Regione è tanto più importante perché incide positivamente non solo sulle esigenze abitative di particolari categorie sociali, in una situazione di difficoltà economica generale generata da più cause, ma allo stesso tempo favorisce la ripresa del settore immobiliare e, nel riconoscere premialità a coloro che vi acquistano la prima casa, contrasta lo spopolamento e rivitalizza i centri storici dei Comuni".

economia

bando efficientamento energetico 2021, incremento di 1 milione di euro

Perugia, 17 ott. 022 - "Mai come in questo momento l'utilizzo di energia rinnovabile è diventato driver essenziale per il mantenimento della competitività delle nostre imprese. Per questo motivo, abbiamo deciso di incrementare di circa 1 milione di euro la dotazione finanziaria del bando 2021, così da raggiungere i 3,5 milioni di euro totali della misura". Lo dichiara l'Assessore regionale allo Sviluppo economico, innovazione, digitale e semplificazione, Michele Fioroni.

"Inoltre - aggiunge l'assessore - consapevoli di quanto il tema energia sia centrale in questo momento, siamo al lavoro per l'attuazione di una manovra che incentivi l'autoconsumo attraverso investimenti su fotovoltaico e accumuli. Una manovra importante, che punterà a raggiungere più imprese possibili, a prescindere dalla propria dimensione".

Regione Umbria e Amazon insieme per supportare gli artigiani e le piccole e medie imprese del territorio: siglata un'intesa a sostegno delle piccole e medie imprese

Perugia, 17 ott. 2022 - Regione Umbria e Amazon annunciano oggi un'intesa volta a sostenere le piccole e medie imprese con attività di promozione e formazione digitale dedicate.

L'accordo prevede infatti di sostenere la digitalizzazione e l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del territorio, la promozione dei prodotti Made in Italy, attraverso la vetrina Amazon Made in Italy e il lancio di una vetrina dedicata ai prodotti Umbri e l'organizzazione di attività formative dedicate alle piccole e medie imprese.



La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha sottolineato che "la partnership con Amazon rappresenta un'opportunità molto importante per la nostra Regione. Sempre più spesso la pubblica amministrazione ha bisogno di fare squadra con quei leader di mercato che possono contribuire a far crescere anche le realtà più piccole. Con questa collaborazione le nostre eccellenze Made in Umbria potranno essere conosciute più facilmente a livello internazionale, penetrando in mercati dove sarebbe più difficile arrivare senza una vetrina così ampiamente diffusa come quella di Amazon".

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Fioroni, ha inoltre aggiunto che "l'accordo con Amazon si inserisce in una politica che vuole offrire alle PMI tutti gli strumenti necessari per avviare un processo di crescita dimensionale efficace".

"Nella collaborazione, internazionalizzazione e digitalizzazione sono al centro, un binomio che ormai stiamo promuovendo fortemente anche a livello regionale. La pandemia ha accelerato un trend inevitabile, quello dell'e-commerce. Negli ultimi due anni l'export è continuato a crescere e lo ha fatto soprattutto attraverso il digitale, premiando quelle realtà in grado di gestire strategie multicanale. Ora con Amazon diamo alle nostre imprese, anche quelle più piccole, uno strumento potente in più, per aiutarle a differenziare le proprie strategie e lo facciamo puntando anche sul rafforzamento delle competenze, permettendogli di apprendere come si costruiscono strategie di e-commerce di successo da un leader di settore indiscusso".

"In uno scenario complesso come quello odierno che presenta continue sfide per le nostre imprese, diventa ancor più fondamentale la capacità di fare rete, elemento fondamentale dell'azione del Sistema Paese" - afferma Carlo Ferro, Presidente di ICE Agenzia - "Digitalizzazione e innovazione sono le parole chiave per riportare le nostre imprese, particolarmente le PMI, sui mercati internazionali e guidano la strategia di ICE Agenzia articolata in 20 nuove azioni che quattro anni fa

non facevamo. Stiamo puntando parecchio sull'e-commerce, in questi anni abbiamo portato a vendere online oltre 7000 Pmi su 33 vetrine del Made in Italy in 29 Paesi nel mondo, e risultati ci sono se consideriamo che il peso dell'export online sull'export totale è aumentato dal 6 al 9% in tre anni. L'accordo che lanciamo oggi è parte integrante di questa strategia e lo è proprio su in territorio, come quello umbro, che ha un'ottima propensione all'export. Faccio i miei migliori auguri alle imprese del territorio, al team della Regione Umbria e Amazon."

Sono più di 300 le piccole e medie imprese umbre che vendono su Amazon.it e nel 2021 hanno raggiunto oltre 6 milioni di euro in vendite all'estero.

Grazie a questo accordo, a partire da oggi, i prodotti umbri Made in Italy, sono disponibili in una sezione regionale dedicata nella vetrina Amazon Made in Italy.



Oltre il 45% della selezione dei prodotti umbri su Amazon Made in Italy è presente nella categoria Fashion e oltre il 15% nella categoria Food.

La selezione di oltre 2.000 prodotti spazia dalle specialità enogastronomiche, come l'Olio Extravergine di Oliva 100% ITALIANO Estratto a Freddo di Gnavolini Raccolta Sapore, il Tartufo Estivo Intero 50g Conservato in vaso, e il Vino Sauvignon Blanc Castello della Sala Conte Della Vipera Umbria IGT, ai capi artigianali in Cashmere, come maglioni invernali da donna e sciarpe da uomo.

"La mia azienda nasce agli inizi degli anni Ottanta, ai piedi della città di Assisi, dalla passione e dall'attaccamento di mio padre per la sua terra e i suoi olivi". Racconta Gianmichele Gnavolini, titolare dell'omonima Gnavolini Raccolta e Sapore, piccola azienda di Bastia Umbria.

"Nata come impresa di stampo tradizionale, abbiamo da sempre rifornito del nostro olio extravergine di oliva privati, negozi, catering e ristoranti. La pandemia ha decretato la momentanea sospensione e chiusura delle attività dei nostri principali clienti e l'e-commerce si è rivelato un salvagente e un trampolino di lancio per nuove dinamiche commerciali. È proprio a marzo 2020 che risalgono le nostre prime vendite su Amazon, grazie alle quali non solo abbiamo evitato una forte crisi, ma abbiamo raddoppiato il nostro normale fatturato. Grazie alla vetrina Made in Italy di Amazon e il servizio di Logistica, stiamo inoltre sviluppando un piano di vendita internazionale. L'obiettivo? Far conoscere in tutta Europa il Made in Umbria".

L'intesa prevede anche un percorso di formazione gratuito, nell'ambito di Accelera con Amazon, che includerà un Bootcamp, vale a dire un corso intensivo gratuito, progettato da MIP Politecnico di Milano e tenuto online da Amazon, in collaborazione con Regione Umbria.

Sarà aperto a 100 piccole e medie imprese e startup, con l'obiettivo di sviluppare e rafforzare le competenze necessarie a vendere online. I partecipanti apprenderanno i vantaggi della costruzione di un marchio online e dello sviluppo di strategie di vendita che li aiutino a distinguersi nel mondo digitale.

Sarà inoltre organizzato un webinar dedicato alle imprese locali per far conoscere loro la vetrina Amazon Made in Italy come ulteriore strumento a supporto delle vendite dei propri prodotti.

"Siamo consapevoli che la strada della multicanalità e della digitalizzazione non è sempre semplice per le piccole e medie imprese. A supporto di questa evoluzione e dell'intero tessuto imprenditoriale italiano, siamo convinti che la collaborazione tra settore pubblico e privato possa fare la differenza. Crediamo fortemente in questa sinergia e siamo molto entusiasti della costante collaborazione con Agenzia ICE e dell'accordo annunciato oggi con Regione Umbria a favore di tutte le imprese umbre che decideranno di aprirsi al digitale anche attraverso concrete opportunità di formazione e internazionalizzazione del proprio



business", dichiara Anna Bortolussi, General Manager Brand Owner e Seller Success di Amazon.

La vetrina Made in Italy di Amazon

Con l'inaugurazione della vetrina dedicata ai prodotti tipici umbri, arriva a 15 il numero di percorsi regionali presenti all'interno della vetrina Made in Italy di Amazon, lanciata nel 2015 con l'obiettivo di valorizzare i prodotti Made in Italy delle piccole e medie imprese e degli artigiani italiani che vendono su Amazon. Ad oggi, la vetrina comprende oltre 1 milione di prodotti provenienti da 4.500 artigiani e PMI, ed è disponibile non solo per i clienti di Amazon.it, ma anche di Amazon.de, Amazon.fr, Amazon.es, Amazon.co.uk, Amazon.com, Amazon.co.jp e Amazon.ae.

Amazon ha lanciato la nuova sezione regionale dedicata all'Umbria anche grazie al contributo che deriva dal più ampio "Accordo di Collaborazione" con l'Agenzia ICE, per sostenere le piccole e medie imprese italiane aiutandole a digitalizzarsi e a vendere i prodotti locali sia in Italia che all'estero.

A partire dal 2019, infatti, oltre 2.000 piccole e medie imprese italiane hanno iniziato a vendere su Amazon grazie all'accordo con Agenzia ICE, rendendo disponibili oltre 240.000 nuovi prodotti per i clienti di Amazon.

Le aziende umbre interessate a far parte della vetrina Made in Italy di Amazon.it possono visitare questo link (<https://www.ice.it/it/amazon-seconda-edizione>)

I corsi di formazione di Accelera con Amazon

Nell'ambito dell'Intesa, le imprese interessate potranno cogliere nuove opportunità di crescita anche grazie ad Accelera con Amazon, un programma di formazione gratuito realizzato da Amazon insieme a partner istituzionali e aziende private, che nel 2021 ha visto il coinvolgimento di oltre 11.000 piccole e medie imprese italiane (PMI) e che ha l'obiettivo di accelerare la crescita e la digitalizzazione di ulteriori 20.000 PMI entro la fine dell'anno, promuovendo un percorso di formazione necessario per poter essere competitivi a livello internazionale.

Regione Umbria e Sviluppumbria presentano il nuovo BIT- Bollettino dell'Innovazione Tecnologica di Sviluppumbria; evento domani 19 ottobre (ore 15.30) alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica

Perugia, 18 ott. 022 - Si terrà domani, mercoledì 19 ottobre, alle ore 15.30, nella sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (Villa Umbra, loc. Pila Perugia) la presentazione del nuovo BIT-Bollettino dell'Innovazione Tecnologica di Sviluppumbria.

La rivista è realizzata da Sviluppumbria, Agenzia per lo sviluppo Economico della Regione Umbria, nell'ambito del progetto Innetwork promosso dalla Regione Umbria per favorire lo sviluppo di un ecosistema regionale orientato all'innovazione.

Interverranno: Marco Magarini Montenero, Amministratore Unico Scuola Umbra Amministrazione Pubblica; Michele Fioroni, Assessore



Sviluppo Economico Regione Umbria; Michela Sciurpa, Amministratore Unico Sviluppumbria; Giovanni M. Gambini, Direttore BIT.

al via il nuovo Bit. Regione Umbria e Sviluppumbria hanno presentato oggi a Villa Umbra il restyling del Bollettino dell'Innovazione Tecnologica di Sviluppumbria

Perugia, 19 ott. 022 - Regione Umbria e Sviluppumbria hanno presentato oggi, mercoledì 19 ottobre, a Perugia, nella sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, il nuovo BIT- Bollettino dell'Innovazione Tecnologica di Sviluppumbria, periodico di informazione aziendale edito dall'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Regione Umbria. Il Restyling della rivista è stato promosso nell'ambito del progetto Innetwork, affidato dalla Regione Umbria a Sviluppumbria con l'obiettivo di rafforzare l'ecosistema dell'innovazione regionale.

"BIT rappresenta uno strumento di comunicazione utile alle imprese del territorio non solo per confrontarsi attraverso il racconto delle proprie esperienze aziendali, ma anche per rimanere sempre informati sul quadro economico della nostra regione ovvero sugli strumenti messi a disposizione per le stesse - ha dichiarato Michele Fioroni, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria, intervenendo alla presentazione della rivista - Un mezzo di comunicazione sicuramente tradizionale, ma che trova una sua contemporaneità nel nuovo metodo di narrazione".

"Ho fortemente voluto il rilancio di questa testata - ha commentato Michela Sciurpa, Amministratore Unico di Sviluppumbria - in cui Sviluppumbria tratta i temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, oggi sempre più al centro della vita di tutti i cittadini. Il nuovo BIT, con il suo importante restyling, intende raccontare un'Umbria che sorprende per la sua capacità di aprirsi alle novità".

"A partire da questo numero - ha detto - la rivista si presenta profondamente innovata, in un duplice formato cartaceo e digitale, e si arricchisce di nuovi contenuti, rafforzando così la sua capacità di raccontare l'Umbria che verrà ad un pubblico sempre più vasto. Questo rilancio - ha evidenziato - non può che passare attraverso il coinvolgimento dei nuovi protagonisti e l'attrazione di nuovi talenti, in primo luogo start up, spin off universitari, giovani e donne. Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla redazione di questo numero speciale ed un saluto ai nostri nuovi lettori, con l'auspicio che possano trovare nel BIT suggerimenti ed ispirazioni per una Umbria sempre più aperta all'innovazione".

"Si tratta di un progetto molto interessante, che integra le caratteristiche tradizionali della Free Press con un approccio più moderno e crossmediale - ha affermato il nuovo Direttore del BIT, Giovanni Maria Gambini - BIT è una rivista attiva da quasi trent'anni, un autentico "senatore" della stampa nostrana. Questo restyling formale e sostanziale lo accompagna nel presente,



cercando di soddisfare le esigenze del lettorato classico - imprenditori, stakeholder, istituzioni - senza mai perdere di vista una readership più giovane".

La versione on line del nuovo BIT è consultabile al link:

<https://www.sviluppumbria.it/-/presentazione-del-nuovo-bit>

Sviluppumbria torna a Eurochocolate con "Mettetevi in Choco!", progetto per promuovere l'eccellenza della filiera del cioccolato e del food dell'Italia centrale

Perugia, 22 ott. 022 - L'eccellenza della filiera del cioccolato dell'Italia centrale torna protagonista ad Eurochocolate con l'iniziativa "Mettetevi in Choco!", un progetto di incentivazione di percorsi imprenditoriali nel settore dolciario e nella filiera food destinato ad un target di piccole e medie imprese e di giovani imprese, un percorso che parte dall'idea fino ad arrivare al mercato, locale e globale.

Si è tenuto questo pomeriggio, nell'ambito di Eurochocolate in corso all'Umbriafiere di Bastia Umbra, l'incontro promosso da Sviluppumbria con l'obiettivo di presentare le misure, i bandi e gli strumenti gestiti dalle Agenzie di Sviluppo delle Regioni Umbria, Marche e Abruzzo per sostenere la nascita e la crescita d'impresa.

L'evento si è articolato in due panel. La prima sessione, moderata da Mauro Marini, responsabile Funzioni operative di Sviluppumbria, è stata l'occasione per fare il punto su Nextappennino, il programma per il rilancio economico e sociale delle regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2009 e 2016, finanziato dal fondo complementare al PNRR per le Aree Sisma.

Il secondo panel, moderato da Marina Cecilia Sereni, responsabile Relazioni esterne e internazionali di Sviluppumbria, è stato promosso nell'ambito della rete europea Enterprise Europe Network, di cui l'Agenzia è coordinatore per l'Italia centrale, ed ha presentato le opportunità di internazionalizzazione e cooperazione tecnica legate alla filiera del cacao.

"Dopo il successo dell'anno scorso, Sviluppumbria, Agenzia per lo Sviluppo Economico della Regione Umbria, ha confermato la sua presenza a Eurochocolate per promuovere i temi al centro della mission dell'Agenzia: creazione e sviluppo d'impresa, attrazione di idee, internazionalizzazione e promozione del territorio - ha dichiarato Michela Sciurpa, Amministratore Unico di Sviluppumbria SpA - Partecipano per la seconda volta insieme a noi anche Svem e Abruzzo Sviluppo, con cui Sviluppumbria ha siglato un'alleanza strategica per mettere in campo quante più risorse possibili per il rilancio del Centro Italia. Importantissima in questo ambito la collaborazione delle Agenzie regionali con la struttura del Commissario Straordinario per la Ricostruzione e con Invitalia che ha attivato sinergie per accompagnare la ricostruzione fisica e



materiale dei territori dell'Appennino centrale con importanti incentivi destinati agli investimenti imprenditoriali".

"La filiera del cioccolato e del food, così fortemente identitaria per la nostra regione - ha concluso Michela Sciurpa -, è uno straordinario volano non solo per valorizzare le nostre eccellenze produttive, culturali e turistiche, ma anche per lanciare partenariati internazionali innovativi con i Paesi produttori di cacao che possono trovare nelle nostre aziende competenze e tecnologie d'eccellenza per promuovere una cultura del cioccolato di qualità".

"Ha un sapore speciale questa fiera. Dolce come deve essere il cioccolato, anche se la condizione generale del Paese rende tutto un po' più amaro - ha affermato Andrea Santori, Presidente di Svem Srl Sviluppo Europa Marche - Il sapore speciale è dato dal fatto che è una delle prime esperienze che conduciamo insieme a livello interregionale come Aziende Speciali. Marche, Umbria e Abruzzo fanno squadra. Sono certo che questo evento, che ha raggiunto livelli altissimi, sarà il volano e la riprova che insieme si può crescere. Lo fa la politica delle tre Regioni quando parla di infrastrutture, lo dobbiamo fare noi che siamo degli acceleratori e agevolatori dell'economia. Nelle Marche l'industria dolciaria presenta alcune eccellenze, ma anche piccole realtà. Sono certo - ha proseguito - che nella prossima edizione di Eurochocolate saremo ancora più presenti. Le imprese hanno bisogno di occasioni di vetrina e di vendita, questa dentro Umbria Fiere le rappresenta entrambe. Il mondo del cioccolato, come voi insegnate, è un business miliardario, solo in Italia ogni anno escono dalle aziende quattrocentomila tonnellate di prodotto. La nostra regione è caratterizzata da produzioni manifatturiere, dal legno alle scarpe passando per la meccanica di precisione, ma il settore Food è in costante crescita e ogni occasione di confronto non va sprecata. Ancora di più quando si lavora anche per la ripartenza delle aree colpite dal sisma grazie al fondo complementare Next Appennino".

"A poco più di un anno di distanza dalla sottoscrizione del primo protocollo di intesa in Italia tra le Agenzie di Sviluppo a Foligno - ha osservato Stefano Cianciotta, Presidente di Abruzzo Sviluppo SpA - l'idea di lavorare insieme per rafforzare il sistema economico dell'Italia centrale si è concretizzata. La partecipazione insieme per la seconda volta consecutiva ad Eurochocolate con le imprese produttrici delle tre regioni, il contributo delle Agenzie di Sviluppo alla attuazione del Fondo Complementare Sisma, con l'apertura di 11 sportelli informativi destinati alle imprese e ai Comuni, confermano il valore strategico delle stesse Agenzie, che oggi costituiscono una rete significativa per sostenere il rilancio e lo sviluppo delle aree interne e del sistema delle imprese locali. Mi auguro che questa stessa attenzione nel futuro possa essere confermata per promuovere progetti comuni sul trasferimento tecnologico, con il



coinvolgimento delle Università che operano nelle tre regioni, o sul rafforzamento del sistema della logistica e della produzione industriale”.

“Siamo arrivati agli ultimi giorni di apertura dei bandi del Fondo sisma per il rilancio economico e sociale - ha detto Romano Benini, responsabile della struttura tecnica PNRR area sisma - I bandi sui contratti di sviluppo, chiusi nei giorni scorsi, hanno avuto un successo notevole, mostrando la vitalità e la resilienza delle imprese nonostante la crisi nei nostri territori. Ora abbiamo ancora altre opportunità da promuovere, soprattutto per le piccole imprese, di cui è opportuno parlare, per fare in modo che questi interventi, anche grazie al ruolo svolto dalle Agenzie regionali, siano da traino per le prossime misure di sostegno allo sviluppo legate alla programmazione regionale”.

Il Presidente di Eurochocolate, Eugenio Guarducci, ha sottolineato che “stimolare la nascita e la crescita di aziende è un obiettivo che deve essere considerato sempre prioritario e occasioni come Eurochocolate possono svolgere un ruolo importante perché in grado di suggerire modelli creativi di ricerca e sviluppo non solo legati al settore dolciario”.

“Come operatore attivo da 11 anni nei Paesi produttori di cacao per supportarli nella trasformazione, ritengo fondamentale favorire uno scambio con l'Italia che può mettere a disposizione competenze, tecnologia e servizi chiave per il settore cacao-cioccolato - ha evidenziato Andrea Mecozzi, esperto di filiere cacao e cioccolato di Cacao Solution - da qui l'opportunità per affermare uno stile italiano del cioccolato, come già fatto per vino e olio, ma anche una grande occasione per assicurarsi le migliori materie prime”.

Alla presentazione hanno partecipato anche Nicola Maramigi, Maitre Chocolatier e titolare di Cioccolato Perugia, Dominga Cotarella, Direttore marketing e commerciale di Famiglia Cotarella e Manlio La Rotonda di “Cacao Disidente”, arricchendo il confronto con il successo delle proprie “case history”.

giovedì 10 novembre evento organizzato dal neocostituito Osservatorio Regionale per l'Export all'aula magna dell'Università per Stranieri di Perugia

Perugia, 24 ott. 022 - L'Assessore regionale allo Sviluppo Economico, Michele Fioroni, invita i giornalisti ad un'interessante iniziativa realizzata dal neocostituito REO, Osservatorio Regionale per l'Export, incentrato su “Paesi Del Golfo: prospettive e opportunità del Made in Italy per le PMI”, un momento di approfondimento sulle opportunità di business offerte nei Paesi del Golfo.

L'evento si terrà nell'Aula magna dell'Università per Stranieri di Perugia, giovedì 10 novembre, alle ore 15.30.



L'Umbria approda ad Ecomondo dall'8 all'11 novembre: "Un'occasione unica per presentare una visione di sviluppo rinnovata e la volontà di farsi portatori di un Manifesto per la bioeconomia circolare"

Perugia, 28 ott. 022 - L'Umbria cuore verde d'Europa, l'Umbria terra di sostenibilità. Questo è il messaggio che verrà trasmesso ad Ecomondo, fiera di riferimento in Europa per la transizione ecologica e l'economia circolare e rigenerativa che si svolge a Rimini dall'8 all'11 novembre, dove la Regione sarà presente, per la prima volta, per raccontare l'unicità del proprio modello di sviluppo.

Un modello che punta a valorizzare le filiere di bioeconomia presenti nel territorio, a supportare l'integrazione tra agricoltura e industria, nel tentativo di divenire un luogo di riferimento per una nuova visione di economia, dove è competitivo chi "produce di più con meno".

Diventare una vera e propria "sustainability valley", questa è l'ambizione dell'amministrazione regionale, nonché il nome dello stand della Regione, posizionato al Padiglione D1 - Stand 182. Un luogo dove nei quattro giorni della fiera si alterneranno momenti di confronto e la presentazione di attività e progetti strategici, con un focus sulla filiera delle bioplastiche, che in Umbria vede presenti leader di settore e imprese che, grazie a innovazione e sostenibilità, stanno acquisendo quote sempre più importanti di mercato. All'interno dell'area espositiva, accanto agli attori istituzionali, saranno quindi presenti quattro aziende appartenenti alla filiera: Novamont, Coplast, Polycart ed Ecozema. L'inaugurazione ufficiale dello stand è prevista per il pomeriggio di martedì 8 novembre con un evento istituzionale della Regione Umbria, che vedrà un intervento della Presidente Donatella Tesei e la partecipazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Fioroni, insieme a importanti rappresentanti della filiera delle bioplastiche, come Catia Bastioli. L'evento sarà l'occasione per lanciare Dignità - il Manifesto della Bioeconomia circolare dall'Umbria per l'Italia, un progetto che vede la Regione portatrice di una proposta al governo che punta, appunto, a dare dignità autonoma ed economica al settore della bioeconomia, riconoscendolo concretamente come settore strategico per tutto il Paese.

La Presidente Donatella Tesei ha sottolineato che "Ecomondo è un momento importante in cui presenteremo al resto d'Italia e del mondo cosa significhi concretamente cosa significhi concretamente essere il cuore verde d'Italia. È importante raccontare il nostro territorio per quello che è e che ambisce ad essere: un luogo in cui ambiente e sostenibilità sono, da sempre, aspetti distintivi, e oggi stanno diventando sempre più concretamente elementi su cui puntare per rendere il tessuto economico sempre più competitivo".



Rispetto alla scelta di portare in fiera la filiera delle bioplastiche, l'assessore Michele Fioroni ha aggiunto che "la filiera dei biomateriali e delle bioplastiche ha un ruolo strategico nella nostra Regione. Abbiamo leader di settore e di innovazione che operano in questo ambito e possiamo puntare ad essere un modello anche per altre regioni." L'assessore ha inoltre aggiunto che "Ad Ecomondo lanceremo un'importante iniziativa, quella del Manifesto della bioeconomia: un documento che nei prossimi mesi verrà arricchito con il contributo delle imprese del settore che credono nell'importanza di creare i presupposti per rendere la bioeconomia circolare un settore strategico per tutto il Paese. Dignità automa ed economica, tutela dall'illegalità e dal dumping internazionale, politiche capaci di valorizzare l'alto contenuto di innovazione del settore, rafforzamento delle competenze: questi solo alcuni elementi di questo manifesto, che verrà raffinato nei prossimi mesi e presentato al Governo e a tutti gli stakeholder in un importante evento in Umbria a aprile 2023".

La partecipazione della Regione Umbria a Ecomondo è frutto di un'intensa collaborazione tra Regione e Sviluppumbria, di cui l'Amministratore Unico, Michela Sciurpa, ha evidenziato l'importanza. "La presenza della Regione Umbria con uno stand collettivo in una fiera importante come Ecomondo è un segno evidente di quanto l'Amministrazione e l'Agenzia di sviluppo stiano valorizzando le tematiche legate alla green economy e alla sostenibilità d'impresa. In fiera porteremo alcune iniziative particolarmente significative che sono parte di un progetto più articolato, promosso dalla Regione Umbria che ha affidato a Sviluppumbria il ruolo di facilitatore fondamentale della transizione ecologica del tessuto regionale nella ferma convinzione del valore competitivo della economia circolare".

Nei tre giorni della manifestazione è previsto un ricco programma di incontri che si terranno nell'area workshop della Regione Umbria, il cui programma è presente nel sito www.sviluppumbria.it. Molteplici le tematiche che verranno affrontate, tra cui "Le Bioplastiche e la sfida all'illegalità", e "La filiera umbra dei biomateriali - Punti di Forza e le Criticità". Verrà inoltre presentato il progetto VITALITY Ecosistema d'Innovazione Interregionale, un progetto promosso da Umbria, Marche e Abruzzo, che permetterà all'Università di Perugia di creare uno spoke di ricerca sui biomateriali, in collaborazione con la Regione e sinergia con le politiche regionali in supporto allo sviluppo della filiera dei biomateriali. Sarà infine anche affrontata con le imprese la tematica "L'importanza di misurare la sostenibilità in azienda: le novità normative, la visione e le linee strategiche", un momento di confronto e approfondimento sulle varie metodologie applicabili per misurare il proprio livello di sostenibilità promosso nell'ambito della rete Enterprise Europe



Newtork di cui Sviluppumbria è coordinatore per Umbria Marche e Toscana.

infrastrutture

stazione alta velocità Medio Etruria; firmato protocollo intesa Regioni Umbria e Toscana, Ministero trasporti e RFI per "tavolo tecnico"; Tesei: "altro importante tassello per superare isolamento"

Roma, 18 ott. 022 - Per migliorare il collegamento dei territori dell'Umbria e del Centro-Sud della Toscana con la linea ad Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) ferroviaria, è stato firmato oggi un Protocollo d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims). A siglare l'accordo è stato il Ministro, Enrico Giovannini, e i Presidenti della Regione Umbria, Donatella Tesei, e della Regione Toscana, Eugenio Giani, nonché l'Amministratrice delegata di Rete Ferrovia Italiana Spa (RFI), Vera Fiorani. Obiettivo è quello di individuare la migliore soluzione per collegare i territori delle due Regioni alla linea ferroviaria AV/AC realizzando la nuova stazione 'Medio Etruria'.

Il Protocollo prevede l'istituzione di un Tavolo Tecnico, che dovrà valutare le diverse ipotesi per la realizzazione della nuova stazione sulla linea direttissima Firenze-Roma. In particolare, dovranno essere prodotte analisi tecniche approfondite per mettere a confronto le varie soluzioni per la localizzazione della stazione, anche alla luce della domanda di mobilità delle diverse aree territoriali e le ricadute sociali ed economiche delle diverse ipotesi. Il Tavolo tecnico terminerà i lavori entro sei mesi dalla firma del Protocollo, a meno di un'intesa tra le parti per prorogare la sua attività.

Per il Ministro Giovannini "l'iniziativa punta ad aumentare l'accessibilità al servizio ferroviario AV/AC di chi vive e lavora in aree importanti del Centro Italia, territori ricchi di cultura e di potenzialità di sviluppo economico, non solo nel settore turistico. Grazie all'istituzione del Tavolo, frutto della forte collaborazione costruita con ambedue le Regioni, vogliamo individuare, con un metodo rigoroso e condiviso, la soluzione più adatta sul piano dell'interesse generale".

Per la Presidente Tesei si tratta di "Un nuovo importante tassello nel quadro dei trasporti regionali che permetterà l'individuazione di un sito funzionale e adeguato per la nuova stazione 'Medio Etruria' che intercetterà la linea ad alta velocità sulla direttrice Roma-Firenze, al fine di poter collegare rapidamente l'Umbria sia verso sud che nord. Un ulteriore passo in avanti verso l'inversione di tendenza che sta portando al superamento dell'isolamento infrastrutturale vissuto troppo a lungo dalla nostra regione".

L'assessore alle Infrastrutture, Enrico Melasecche, presente all'incontro, ha sottolineato che "la visione strategica adottata in questi tre anni, il forte impegno profuso, la tenacia nella



collaborazione leale con tutti gli attori istituzionali consentono all'Umbria di conseguire risultati storici attesi da molti anni come, per esempio, in questo caso la possibilità che l'Umbria 'agganci' l'alta velocità. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato a raggiungere questo primo step, cui seguirà il necessario confronto tecnico che potrà dotare finalmente le comunità di questa area vasta dell'Italia Centrale di un servizio oggi fondamentale per lo sviluppo. Ne trarrà ulteriore beneficio - ha concluso Melasecche - anche il nostro aeroporto, che già manifesta un dinamismo straordinario".

riqualificazione urbana: finanziati progetti per circa 7 milioni di euro

Perugia, 28 ott. 022 - Su proposta dell'assessore Paola Agabiti, la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato, in data odierna, la delibera che finanzia i progetti di riqualificazione urbana con uno stanziamento di 6.975.150 euro.

Si tratta di un importante strumento, finalizzato al miglioramento della qualità della vita negli ambiti urbani e nei centri storici e volto a promuovere lo sviluppo economico-sociale e la competitività dei territori su cui agisce.

Gli interventi mirano alla riqualificazione dei centri urbani sotto il profilo urbanistico, edilizio ed ambientale attraverso azioni che agiscono sulle aree residenziali, sui servizi e sulle infrastrutture ed al recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare nei centri storici.

I comuni interessati dal provvedimento sono Terni (€ 400.000,00), Stroncone (€ 75.000), Valfabbrica (€ 570.757,55), S. Giustino (€ 151.043,94), Castel Viscardo (€ 274.500), Cannara (€ 800.000), Allerona (€ 445.000), Ficulle (€ 32.000), Città di Castello (€ 350.000), Montefalco (€ 400.000), Calvi (€ 400.000), Bastia Umbra (€ 400.000), Perugia (€ 315.741,63), Ferentillo (€ 400.000), Nocera Umbra (€ 400.000), Spello (€ 245.247,32), Massa Martana (€ 255.485,52), Castel Ritaldi (€ 222.308,31), Acquasparta (€ 400.000) e San Gemini (€ 400.000).

"Attraverso queste importanti risorse - sottolinea l'assessore Paola Agabiti - l'amministrazione regionale mira a supportare l'azione dei comuni al fine di favorire, con i loro progetti, il benessere dei residenti e il rispetto per l'ambiente, definendo città, centri e borghi sempre più a misura d'uomo".

"Gli interventi finanziati - prosegue l'Assessore Agabiti - assumono come priorità il recupero urbano a livello infrastrutturale e dei servizi, consentendo alla comunità di riappropriarsi degli spazi riqualificati, con evidenti miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale".

"Inoltre - conclude Agabiti - le opere finanziate - nel ridefinire spazi e ambienti di socialità, riportandoli a nuova vita - garantiscono contestualmente una maggiore sicurezza dei luoghi



interessati, assicurando un presidio da parte dell'intera comunità".

politiche sociali

povertà: assessore coletto, "massimo impegno e attenzione per le persone e famiglie vulnerabili"

Perugia, 27 ott. 022 - La Regione Umbria sta attuando e programmando tutta una serie di azioni a favore delle persone uscite dal mercato del lavoro, degli adulti vulnerabili e dei nuclei famigliari anche con figli minori particolarmente esposti ai fenomeni di esclusione e con potenziali effetti negativi nella prospettiva evolutiva: lo rende noto l'assessore alle Politiche sociali della Regione Umbria, Luca Coletto, anche alla luce della pubblicazione del Rapporto Caritas su povertà ed esclusione sociale.

"Le persone e le famiglie, esposte ai fenomeni dell'impoverimento - ha riferito l'assessore Coletto - rappresentano un target privilegiato nell'azione politica regionale che vuole dare risposte alla situazione di bisogno con il nuovo Piano di contrasto della povertà 2021/2023 in fase di approvazione. Inoltre - prosegue - con la delibera del giugno 2022 è stata stabilita la costituzione del Tavolo di Governance unitaria per le politiche di inclusione sociale e il contrasto alle povertà e del relativo Tavolo di Coordinamento tecnico. E proprio le molteplici attività dei Tavoli saranno propedeutiche all'elaborazione e alla partecipazione del nuovo Piano regionale di contrasto alle povertà 2021/2023. A tal fine, - ha precisato l'assessore - sono già state attivate le interlocuzioni con le Zone sociali e si sta organizzando la partecipazione agli stakeholder regionali del Piano".

Relativamente alle risorse programmate dal PNRR Missione per inclusione e coesione, l'assessore Coletto ha precisato che per l'Umbria sono circa 17 milioni di euro per 27 progetti.

Il PNRR prevede un'ampia serie di investimenti e riforme, tra cui anche quelle necessari utili a garantire l'attuazione di politiche di inclusione sociale rivolte ai cittadini maggiormente svantaggiati ed a favorire l'attuazione di politiche di coesione necessarie per ridurre il divario ed il ritardo nello sviluppo fra le diverse regioni.

Le specifiche linee di intervento dedicate alle persone con disabilità e agli anziani non autosufficienti dovranno coordinarsi con il parallelo progetto di rafforzamento dell'assistenza sanitaria.

Per la prossima programmazione FSE che prevede 60 milioni di euro per l'inclusione sociale, solo per l'area povertà sono state programmate risorse pari a 11 milioni.

Concludendo l'assessore ha reso noto che gli uffici dei servizi sociali dei Comuni dedicati all'area povertà, a giugno 2022 hanno preso in carico le domande di 18.942 nuclei familiari,



mentre sono 12.880 i nuclei famigliari beneficiari di aiuti al reddito contro la povertà e per 4.391 (34%) di questi nuclei sono stati attivati progetti individuali complessi.

Le risorse già assegnate per le persone maggiormente vulnerabili uscite dal mercato del lavoro ammontano oltre 3 milioni, altri 500 mila euro sono stati destinati per la realizzazione di interventi specifici sulle povertà estreme.

sanità

sanità; riunione con presidente tesei, assessore coletto e direttore d'angelo su rinnovata programmazione sanitaria regionale. via libera a finanziamento ospedali narni-amelia e terni

Perugia, 18 ott. 022 - Una rinnovata programmazione sanitaria regionale, da tradurre a breve in atti e procedimenti, è stata al centro della riunione che si è tenuta ieri sera (17 ottobre) e ha visto la partecipazione della Presidente della Regione, Donatella Tesei, l'Assessore alla sanità Luca Coletto e il Direttore regionale Massimo D'Angelo. Particolare attenzione è stata posta al percorso che porterà alla realizzazione dei due nuovi ospedali pubblici di Terni e Narni-Amelia.

Infatti, al termine di un iter promosso dalla Regione, è stato firmato il Dpcm che prevede il finanziamento da parte dell'Inail di 84 milioni per l'ospedale di Narni-Amelia e di 100 milioni per l'ospedale di Terni.

Tali finanziamenti rappresentano uno straordinario risultato che permetteranno alla Regione di utilizzare gli 84 milioni (ex art 20), inizialmente previsti per la realizzazione della nuova struttura sanitaria di Narni-Amelia, per contribuire al project financing dell'ospedale di Terni, consentendo la sostenibilità economica dell'operazione. Come detto, ora seguiranno gli atti procedurali che porteranno alla realizzazione delle due importanti strutture nello scacchiere della sanità pubblica regionale.

Tra i prossimi atti si provvederà a rivedere la programmazione regionale rimettendo al Creva (Comitato Regionale di Valutazione) la valutazione dei convenzionamenti in una esclusiva e virtuosa ottica di migliore funzionalità alle necessità integrative della sanità pubblica regionale nonché di un equilibrio tra i territori, nel rispetto di norme e procedure amministrative.

coronavirus: anche l'umbria dai prossimi giorni sarà pronta per le prenotazioni della quinta dose

Perugia, 18 ott. 022 - A seguito dell'aggiornamento da parte del Ministero della Salute delle indicazioni sul richiamo con seconda dose booster del vaccino antiCovid, l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, rende noto che, anche in Umbria nel giro di qualche giorno, i cittadini che rientrano nella fascia individuata dal Ministero, potranno effettuare la prenotazione.



La seconda dose di richiamo con vaccino a mRNA bivalente potrà essere somministrata alle persone con oltre 80 anni, agli ospiti delle strutture residenziali per anziani e alle persone di età superiore a 60 anni con fragilità motivata da patologie concomitanti e preesistenti e che hanno già ricevuto una seconda dose di richiamo con vaccino a mRNA monovalente, una volta trascorsi almeno 120 giorni dalla stessa o dall'ultima infezione da SARS-CoV-2.

Su richiesta dell'interessato, anche tutti gli altri soggetti ultrasessantenni che hanno già ricevuto un secondo richiamo con vaccino a mRNA monovalente, potranno comunque vaccinarsi con un'ulteriore dose di vaccino a mRNA bivalente, una volta trascorsi almeno 120 giorni dal secondo richiamo o dall'ultima infezione da SARS-CoV-2 (data del test diagnostico positivo).

L'assessore Coletto ha inoltre ricordato che accanto alla vaccinazione va incentivata, laddove possibile, la prescrizione dei farmaci antivirali che in tutta Italia e non solo nella nostra regione, sono ancora poco utilizzati.

Proprio oggi, la Direzione Salute della Regione Umbria ha organizzato un webinar di aggiornamento sull'andamento dell'epidemia con i medici di medicina generale, che ha previsto un focus a cura della professoressa Daniela Francisci, su questi medicinali che possono ridurre di molto le complicanze prodotte dal covid.

"Gli antivirali - ha sottolineato l'assessore Coletto a margine dell'iniziativa - hanno avuto il via libera dall'Aifa ormai da tempo, però le dosi utilizzate sono ancora veramente poche. I medici di medicina generale possono prescrivere il Paxlovid entro 5 giorni dall'insorgenza dei sintomi ed è indicato per gli adulti che non necessitano di ossigenoterapia che però potrebbero per particolari condizioni, sviluppare un'infezione grave. Ovviamente la valutazione del medico per la prescrizione è fondamentale. Ecco perché è utile un confronto su queste tematiche".

sanità: presidente tesei e assessore coletto fanno il punto sulla sanità regionale

Perugia, 19 ott. 022 - La ricaduta in termini di risultato dell'attuazione del Piano Regionale delle liste di attesa, la governance della spesa farmaceutica e più ad ampio raggio la governance del sistema sanitario a partire da alcuni aspetti specifici, come il personale e gli investimenti: queste e non solo della conferenza stampa che si è tenuta stamani a Perugia, nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, con al centro la sanità in Umbria.

Dati alla mano la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'assessore alla Salute, Luca Coletto, il direttore regionale Massimo D'Angelo, con l'amministratore unico di Punto Zero, Giancarlo Bizzarri e il coordinatore della cabina di regia governance farmaceutica, Fausto Bartolini, hanno fatto il punto



sull'andamento del sistema sanitario a partire dal piano per l'abbattimento delle liste di attesa che prevede che il governo delle liste sia incentrato su tre cardini: governo della domanda, dell'offerta, monitoraggio e controllo dei processi.

La presidente Tesei in apertura dell'incontro, introducendo i vari argomenti ha evidenziato anche la complessità di un lavoro portato avanti in piena emergenza sanitaria: "Con il Covid che ha fatto aumentare il numero dei ricoveri - ha detto - non è stata cosa facile, soprattutto in Umbria con una popolazione anziana che non sempre è possibile curare a casa".

La presidente, dopo aver sottolineato che "ormai da tempo era necessario intervenire sul mosaico della sanità umbra", ha ricordato che nei Piani triennali di investimento di INAIL sono stati approvati due ulteriori interventi urgenti di elevata utilità sociale per l'edilizia sanitaria, per un totale di 184 milioni: si tratta della realizzazione del nuovo blocco funzionale Ospedale di Terni (100 milioni di euro) e dell'Ospedale di Narni Amelia per 84 milioni di euro.

Sul fronte delle spese, in particolare quella per la farmaceutica, è stato evidenziato che la necessità di efficientare e riqualificare la spesa sanitaria umbra nasce soprattutto dall'indicazione, più volte ripetuta da parte del MEF in sede di Tavolo di Verifica degli Adempimenti, nonché dai rilievi della Corte dei Conti espressi in sede di Giudizio di Parifica al Rendiconto Finanziario della R.U. 2021 e dalla stessa Aifa.

E proprio sul piano di efficientamento e rilancio della sanità ha posto l'accento l'assessore alla Salute, Luca Coletto che ha voluto fugare ogni dubbio su ipotetiche aperture ai privati: "Sfido chiunque a trovare un solo atto approvato dalla Giunta Tesei a favore della sanità privata - ha detto - Al contrario in alcuni casi abbiamo risanato problematiche che venivano da lontano. Queste notizie creano ansie inutili nei cittadini insieme a quella della paventata chiusura di alcuni presidi ospedalieri, cosa assolutamente non vera. Non si chiuderà nessun ospedale - ha precisato - ma si riconvertirà, se necessario, e si farà tutto come previsto dalle norme senza toccare in nessun modo i diritti dei cittadini, anzi per garantire le migliori prestazioni nella maniera più appropriata".

Relativamente alla spesa farmaceutica, il direttore D'Angelo alla luce del fatto che l'Umbria è la regione in cui le prescrizioni segnano un numero decisamente più alto per quantità di farmaco e alto costo, ha ribadito la necessità di portare le aziende sanitarie verso un riequilibrio garantendo però la salute della popolazione.

Non tagli alle prescrizioni quindi, ma appropriatezza secondo le indicazioni dettate dall'Agenzia italiana del farmaco.

Relativamente al personale è stato reso noto che la Regione ha stipulato una convenzione con Agenas per la definizione degli standard di personale e per assicurare le cure ai cittadini da una



parte e l'efficienza del sistema dall'altra, così com'è in corso un'interlocuzione con le organizzazioni sindacali proprio sul versante delle assunzioni del personale che ha portato anche all'accordo per la valorizzazione del personale impiegato durante la fase dell'emergenza sanitaria.

L'amministratore di Punto Zero illustrando i primi risultati prodotti dal Piano per il contenimento delle liste d'attesa ha evidenziato come nel periodo che va da marzo ad agosto 2022, la diminuzione dei percorsi di tutela (PdT) in Umbria è rilevante: infatti, nei mesi precedenti i PDT erano 30.000-35.000 ogni mese (marzo-giugno) mentre in luglio e settembre scendono circa 14.000, pertanto la riduzione è di oltre il 60%.

Confrontando anche la percentuale dei PDT, si nota che essa è in calo dal 28% al 9%, confermando quanto quindi un trend in discesa. Per la radiologia convenzionale (RX), si passa da circa un migliaio di prestazioni in PdT ogni mese a praticamente nessuna prestazione in PdT.

Relativamente alle prestazioni inviate in percorso di tutela che rispettano le priorità cliniche (RAO), si nota la percentuale nei mesi tra luglio e settembre 2022 aumenta con un miglioramento medio di punti percentuali 25% (P), 35% (D60), 35% (D 30), 10% (U) e 20% (B) rispetto agli stessi mesi del 2021.

Per quanto riguarda i tempi di attesa i giorni medi di attesa per le prestazioni che non rispettano i RAO si sono ridotte del 97% (D-30gg), del 87% (B) e del 73 % (U) rispetto a settembre del 2021.

L'analisi illustrata dall'amministratore di Punto Zero mette evidenza inoltre, che l'allargamento delle zone di garanzia ha avuto il suo effetto caratterizzato da una riduzione del 60% nell'utilizzo dei PDT, aumento di 30 punti percentuali delle prestazioni inserite nei PDT che rispettano i RAO, riduzione di circa 80% dei gg medi di attesa per le prestazioni inserite nei PDT che non rispettano i RAO. La prossima apertura delle agende in overbooking e la messa a disposizione delle agende a CUP regionale aumenterà (a partire da metà ottobre) questo risultato.

Infine risulta che con le nuove zone di garanzia (da singolo Distretto ad Azienda/Regione) i pazienti non vengono prenotati in località più lontane rispetto a prima, quindi sostanzialmente la situazione è invariata.

Relativamente alla spesa farmaceutica, Fausto Bartolini illustrando i dati ha messo in risalto che la proiezione di spesa per l'anno 2022 è di 484.154.429 euro contro un tetto nazionale fissato a 351.076.116 euro con uno sbilanciamento di 133. 078.318 euro.

sanità: presentato piano di prevenzione 2022-2025

Perugia, 20 ott. 022 - Sono legate al concetto di "Salute Unica" le logiche che guidano il nuovo piano di Prevenzione della Regione Umbria i cui contenuti sono stati approfonditi stamani nel corso



di un incontro nella sede della Scuola di amministrazione pubblica di Villa umbra, alla presenza della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei.

Illustrando i punti salienti del programma il direttore regionale, Massimo D'Angelo, ha detto: "L'emergenza pandemica ha mostrato che le attività di prevenzione sono fondamentali per lo sviluppo economico e sociale del territorio e che la salute di tutti dipende dalla salute di ciascuno. Il Piano Regionale della Prevenzione (PNR) consolida una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health) che, riconoscendo l'interconnessione tra la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi, promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente-animale-ecosistemi. Con l'evento odierno - ha concluso - rendiamo conto a tutti le parti sociali come la Regione sta investendo nella prevenzione e di quali programmi andremo a sviluppare nei prossimi anni, a beneficio dell'intera popolazione umbra".

Come ricordato dal responsabile del servizio prevenzione della Regione Umbria, Salvatore Macrì, il Piano regionale della prevenzione (PRP) 2022 - 2025 ha come punto di riferimento il Piano Nazionale della Prevenzione ed è costituito da 10 programmi predefiniti e da 6 programmi liberi. Il documento, rappresentando quindi la cornice comune degli obiettivi di molte delle aree importanti per la Sanità Pubblica, investe sulla messa a sistema dei programmi di prevenzione collettiva (come vaccinazioni e screening oncologici) e di linee di azione basate su evidenze di costo-efficacia, buone pratiche consolidate e documentate, strategie raccomandate, nazionali e internazionali.

Il Piano adotta un sistema di valutazione, che consente di misurare, nel tempo, e in coerenza con il monitoraggio dell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, lo stato di attuazione dei programmi, anche al fine di migliorarli in itinere, nonché il raggiungimento dei risultati di salute e di equità attesi e svolge un ruolo di governance permettendo l'integrazione tra le azioni previste da leggi, regolamenti e piani di settore, prime tra tutte le malattie infettive, le malattie trasmesse con gli alimenti, la gestione delle emergenze epidemiche, l'igiene urbana e le tematiche ambientali legati alla promozione della salute e l'antimicrobicoresistenza.

Fondamentale nel Piano è il concetto di equità: pertanto, uno stesso intervento di miglioramento della comunità deve assolutamente tenere conto delle classi più vulnerabili della popolazione e a garanzia di queste fasce della popolazione è stato istituito nel Centro Regionale per la Salute Globale un "Laboratorio di equità" che supporta il piano in tutte le sue azioni.



Nel 2022 sono molte le azioni che sono state e si stanno avviando per il tramite di accordi inter istituzionali, evidenziando che i determinanti della salute sono in gran parte sociali: la Regione Umbria ha aderito a modelli internazionali dell'OMS sulla promozione della salute nelle scuole e nelle aziende, così come sono stati siglati accordi con le zone sociali di tutta la regione per attività intersettoriali di promozione della salute a livello locale con progetti specifici e di più ampie vedute sul problema delle dipendenze, compreso il gioco d'azzardo e sul Programma delle Comunità attive e degli incidenti domestici e stradali dove sono stati già predisposti corsi di formazione per tutte le figure sanitarie, per i Medici competenti e per i Medici di Medicina Generale.

Nel programma del PRP è stato inserito il Piano Pandemico Regionale e anche un nuovo sistema di registrazione delle Malattie Infettive.

La Regione Umbria sta procedendo all'adeguamento dei propri sistemi di notifica tramite il sistema Premal di cui al DM 7 marzo 2022 e si è adeguata all'Ordinanza 22 luglio 2022 segnalazione dei casi di infezione da virus del vaiolo delle scimmie alimentando il sistema Premal con le segnalazioni pervenute alle competenti strutture entro le 24 ore. Sempre nel 2022 è stata predisposta la campagna di vaccinazione contro Monkeypox per arginare prontamente questa malattia infettiva emergente ed è stata costituita una nuova commissione tecnico scientifica per la programmazione e valutazione delle attività vaccinali. Un'ampia parte è stata dedicata ai programmi di screening compreso lo screening coloretale attraverso il coinvolgimento delle farmacie. Fondamentale poi l'attività di monitoraggio e controllo del fenomeno dell'antimicrobicoresistenza tramite l'Istituzione del tavolo PNCAR.

Non ultimo si è costituito un Tavolo regionale sul tema molto importante dell'Ambiente Clima e salute, tavolo anche questo interistituzionale con soggetti esterni all'ambito sanitario.

formazione dei manager della sanità: a villa umbra nuovo corso per le figure apicali di aziende sanitarie e ospedaliere

Perugia, 21 ott. 022 - Ha preso avvio oggi, venerdì 21 ottobre, a Villa Umbra, il corso annuale di formazione manageriale per dirigenti di struttura complessa della sanità bandito dalla Regione Umbria e organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

A introdurre il percorso formativo, strutturato dal professor Valerio Vergadoro, responsabile del corso, insieme al Comitato di direzione scientifica, è stato l'amministratore unico della Scuola, Marco Magarini Montenero, al quale ha fatto seguito il saluto del direttore della Direzione Salute e Welfare della Regione Umbria, Massimo D'Angelo, che ha inquadrato l'orizzonte



formativo e operativo ai venti partecipanti, provenienti in maggioranza dall'Umbria.

"Il management sanitario - spiega l'amministratore Magarini - accanto alle necessarie ed elevate capacità tecniche, richiede una competenza strategica che coinvolge lo stile di leadership, la cultura aziendale e abbraccia l'innovazione dei processi organizzativi orientati definitivamente verso il digitale".

"La pandemia - prosegue Magarini - ha esasperato criticità già esistenti, ma offre anche l'occasione per il ripensamento del sistema sanitario. La complessità di questo cambiamento richiederà grandi capacità manageriali per progettarlo, gestire l'innovazione e comunicarla in maniera efficace ai propri collaboratori".

"È compito della Scuola con questo corso - conclude - offrire spunti di riflessione, approfondimenti e strumenti di management utili a sviluppare conoscenze, competenze e attitudini per affrontare questa sfida".

Il corso annuale si concluderà il prossimo 23 marzo 2023.

coronavirus, aggiornamento epidemiologico. da lunedì 24 possibile prenotare la quinta dose di vaccino

Perugia, 21 ott. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni, mostra un trend in leggera diminuzione rispetto alle settimane precedenti. L'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 17 ottobre è pari a 684. È quanto emerge dal report di aggiornamento settimanale elaborato dal Nucleo epidemiologico regionale Sars-Cov 2.

L'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni è in leggero diminuzione rispetto alla settimana precedente, attestandosi ad un valore pari a 0.89. L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età mostra un trend in aumento nelle classi d'età: 0-2, 3-5, 6-10 e 80-84 anni. La fascia d'età con l'incidenza più elevata al 16 ottobre è 80-84 anni. La distribuzione territoriale dell'incidenza mostra valori in leggera diminuzione rispetto alla settimana precedente, in tutto il territorio regionale.

Si osserva, in questa settimana, un aumento nell'impegno ospedaliero regionale (al 17 ottobre 205 ricoveri in area medica e 1 in terapia intensiva). La variante Omicron 5 rappresenta il 98% delle varianti circolanti.

Nel comunicare i dati, l'Assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, ribadisce la necessità di adottare ogni forma di prevenzione per evitare il rischio di contagio e ricorda che a partire da lunedì 24 ottobre sarà possibile prenotare l'ulteriore dose di richiamo (5° dose) del vaccino antiCovid che è riservata a:

- persone di età \geq 80 anni;
- ospiti delle strutture residenziali per anziani;
- persone di età \geq 60 anni con fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti, che hanno già ricevuto una seconda dose



di richiamo con vaccino a mRNA monovalente, una volta trascorsi almeno 120 giorni dalla stessa o dall'ultima infezione da SARS-CoV-2 (data del test diagnostico positivo);

- su richiesta dell'interessato, tutti gli altri soggetti ultrasessantenni che hanno già ricevuto un secondo richiamo con vaccino a mRNA monovalente, una volta trascorsi almeno 120 giorni dal secondo richiamo o dall'ultima infezione da SARS-CoV-2 (data del test diagnostico positivo).

sport

presidente Tesei e assessore Agabiti: dalla Regione contributo di 400 euro per ogni figlio per la pratica di attività sportive realizzate dalle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel registro nazionale tenuto dal CONI o dal CIP

Perugia, 19 ott. 022 - La Regione Umbria rinnova, anche per quest'anno, l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle famiglie, a rimborso dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività realizzate dalle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel registro nazionale tenuto dal CONI o dal CIP alla data del 30 settembre 2022.

La Giunta regionale, nella seduta di oggi, ha deliberato i criteri per l'accesso ai contributi, il cui relativo bando verrà pubblicato entro il mese di dicembre 2022.

La misura prevede un contributo, per un importo massimo di 400 euro, a rimborso dei costi sostenuti dalle famiglie, per i figli nati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2005 ed il 31 dicembre 2016, iscritti nel periodo settembre 2022 - maggio 2023 ad una associazione o società sportiva dilettantistica, con attestazione ISEE inferiore o pari a 30.000 euro. L'intervento, finanziato con risorse pari ad 1 milione di euro, può essere ampliato fino a 3 milioni in considerazione delle domande pervenute.

"Si tratta - sostiene l'assessore regionale allo Sport, Paola Agabiti - di una importante forma di sostegno ai nuclei familiari al fine di incoraggiare l'aggregazione, l'integrazione, l'attività motoria, diffondere la cultura dello sport come strumento per il benessere psico-fisico e promuoverne i valori educativi".

"Una misura, realizzata in collaborazione con il CONI regionale, che costituisce un fondamentale ausilio per le famiglie, in una fase in cui vedono ridursi drasticamente il loro potere di acquisto. Al tempo stesso - afferma - uno strumento che ci consente di essere vicini alle società e alle associazioni sportive che si trovano ad affrontare oneri crescenti nella gestione degli impianti. Con tale strumento vogliamo, infatti, incentivare e diffondere la pratica delle differenti discipline sportive e ampliare la platea dei ragazzi e delle ragazze che oggi praticano sport".

"Sono queste le motivazioni - conclude l'assessore Agabiti - che ci hanno spinto ad estendere la platea dei beneficiari fino a



30.000 euro di ISEE e ad innalzare il contributo per ogni figlio fino a 400 euro. Una misura che si aggiunge alle ormai numerose iniziative che il mio Assessorato sta mettendo in campo dai centri estivi, alle borse di studio, al rimborso rette asili, per sostenere il reddito delle famiglie umbre”.

“Un ulteriore tassello delle politiche a favore delle famiglie umbre - sottolinea la Presidente della Regione, Donatella Tesei - L'amministrazione regionale cerca di stare loro accanto sin dal momento della nascita dei figli fino al loro percorso formativo, ludico e sportivo. Una misura, questa che riguarda lo sport, così come le altre già messe in campo, che aveva registrato un grande successo lo scorso anno e che viene ripetuta allargando ancora di più la platea che ne potrà beneficiare. Un ringraziamento al Coni regionale per la collaborazione in quello che è stato ed è, è proprio il caso di dire, un vero gioco di squadra”.

terremoto

ricostruzione post sisma, affidati i lavori per l'ospedale di Norcia

Perugia, 18 ott. 022 - Il percorso per la ricostruzione dell'ospedale di Norcia, opera pubblica strategica per la posizione e pluralità dei servizi erogati, non solo a livello locale ma anche nell'ambito della rete sanitaria regionale, procede sulla base degli impegni assunti dalla Regione Umbria e dalla Struttura del Commissario straordinario.

L'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria - Servizio Ricostruzione Pubblica, in qualità di stazione appaltante, il 14 ottobre scorso ha affidato alla Taddei SPA di Roma la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ospedale di Norcia danneggiato dagli eventi sismici del 2016 per un importo complessivo di € 5.802.962,640 al netto dell'Iva.

Gli operatori economici invitati sono stati 12, le offerte presentate 7. Il criterio di aggiudicazione è stato quello del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ordinanza commissariale speciale n. 11 del 15 luglio 2021 in deroga all'art. 95 comma 2 del codice dei contratti, con le modalità previste dall'art. 97 del Codice. Gli interventi relativi all'Ospedale di Norcia, infatti, rientrano nell'ambito dell'ordinanza commissariale speciale n.11 del 15 luglio 2021 che è stata emanata dal Commissario straordinario con l'obiettivo di realizzare quest'opera pubblica - considerata urgente e necessaria - utilizzando deroghe alla normativa di carattere generale.

Soggetto attuatore dell'intervento è la Regione Umbria.

L'Ospedale di Norcia risulta costituito da due corpi di fabbrica: il complesso monumentale dell'ex convento francescano della Santissima Annunziata soppresso nel 1866 e adibito a tale scopo negli anni '40 del Novecento, nonché l'ampliamento realizzato negli anni '80 del Novecento destinato a pronto soccorso.



Il complesso ospedaliero verrà adeguato sia dal punto di vista sanitario sia per quanto riguarda la sicurezza sismica, al fine di rispondere ai criteri e alle performance richiesti agli edifici strategici.

L'antico complesso monumentale dell'ex convento, una volta eseguiti i lavori, sarà dotato di una vasta area per le degenze, una per i dializzati, il reparto diagnostica e gli ambulatori medici e verranno recuperati i magnifici affreschi presenti sulle pareti e sulle volte; l'area di pronto soccorso rimarrà nella palazzina attualmente in uso in modo da non interrompere la funzionalità del nosocomio durante i lavori di consolidamento della parte più antica.

La nuova conformazione ospedaliera prevede la sistemazione delle superfici a parcheggio, il miglioramento dell'accessibilità al pronto soccorso e la realizzazione di un ricovero per le ambulanze.

Mercoledì 26 ottobre, al fine di illustrare il cronoprogramma dei lavori, è previsto un incontro del sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, con la cittadinanza al quale prenderà parte in videoconferenza anche il direttore dell'USR Umbria, ing. Stefano Nodessi Proietti.

resoconto ricostruzione post sisma, presidente Tesei: numeri dimostrano lavoro svolto e il netto incremento registrato dal 2020

Perugia, 31 ott. 022 - L'Umbria ha lavorato ad oggi l'85% delle istanze presentate all'Usrc (Ufficio speciale ricostruzione Umbria) a seguito del sisma 2016 (comprese quelle rigettate), e il 71% delle domande valide hanno ottenuto già la concessione. È quanto emerge dal resoconto, datato 30 ottobre 2022, fornito dalla in occasione della ricorrenza del sisma che ha coinvolto oltre l'Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo.

"I numeri - ha dichiarato la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei - dimostrano il lavoro svolto e anche il netto incremento che si è registrato dal 2020 in poi, figlio della grande attenzione che questa amministrazione ha sempre avuto in tema di ricostruzione e dell'efficacia della semplificazione e della fattiva collaborazione tra tutti gli attori coinvolti. Tra questi, la comunità del 'cratere' che è stata chiamata ad un enorme sacrificio e che merita tutto il nostro impegno e determinazione per accelerare ancor più il processo di ricostruzione materiale e immateriale".

Per ciò che concerne gli ospedali, entro metà dicembre si saprà il nome della ditta che farà i lavori di ricostruzione a Cascia. La gara è in corso. I lavori dureranno da capitolato 550 giorni. Anche se di fatto i lavori sono già iniziati questa estate avendo già demolito la struttura per accorciare i tempi. Per la struttura di Norcia, invece, il 14 ottobre c'è stata l'aggiudicazione del progetto esecutivo e dei lavori. Dopo il progetto esecutivo



inizieranno i lavori (presumibilmente a gennaio 2023) che dureranno 450 giorni.

Tornando alle istanze concesse, i dati sottolineano l'impegno profuso: a fronte di un totale di 3149 istanze valide presentate all'USR sino al 30/09/2020 (si rammenta che 656 istanze di danno lieve sono di competenza dei comuni di Spoleto, Cascia e Norcia, in forza delle disposizioni dell'O.C. n. 99/2020), ben 2242 risultano concesse.

Poiché il dato delle istanze concesse risulta essere il più significativo ai fini dello stato di attuazione della ricostruzione, in quanto ad ogni concessione contributiva corrisponde un cantiere di ricostruzione e ritenendo, differentemente, che il dato delle istanze respinte se da un lato rappresenti parte dell'attività istruttoria dell'USR certamente non può ritenersi dato pregno di alcuna positività ai fini della ripresa sociale ed economica dei territori, si ritiene doveroso porre a confronto i risultati dell'USR Umbria con l'attività degli altri Uffici Speciali.

Emerge che delle 3149 istanze presentate all'USR Umbria ben 2242 risultano essersi concluse positivamente con la concessione contributiva e con la certezza di ricostruzione, per una percentuale rappresentativa dell'attività pari al 71%.

La stessa analisi porta ad uno stato di attuazione del 69% per l'USR Marche, del 62% per l'USR Lazio e del 47% per l'USR Abruzzo. Non è peregrino osservare che sui dati attuali influisce l'attività prolifica a far data dall'inizio del 2020.

Se si fa il confronto tra il resoconto alla fine del 2019 e quello aggiornato al 26/10/2022, in occasione dell'anniversario degli eventi sismici di ottobre 2016: a fronte di un raddoppio delle istanze presentate, il valore di quelle accolte è invece addirittura triplicato. Poiché la ricostruzione e il sostegno economico dei soggetti coinvolti nel processo di ricostruzione passa anche attraverso l'erogazione degli stati di avanzamento, rispetto alla fine del 2019 si è registrato un incremento esponenziale degli stati d'avanzamento erogati, passando dai 641 di fine 2019 ai 3928 della fine di ottobre.

Per ciò che riguarda le scadenze per il 20 dicembre 2022: è fissato il termine per i residenti che beneficiano di CAS e SAE, e che non abbiano impedimenti oggettivi alla presentazione della richiesta di contributo, attraverso una domanda semplificata da perfezionare entro il 15 marzo 2023. È stato invece prorogato al 31 dicembre 2022 il termine per tutti gli altri cittadini che posseggono immobili resi inagibili per la presentazione della richiesta di contributo.

trasporti

Trasporto pubblico locale: melasecche "la regione sta lavorando nel dare tutte le risposte possibili per risanare il settore e migliorare il servizio. L'ennesimo sciopero indetto da alcuni



sindacati sulla pelle dei lavoratori vuole imporre criteri di illegalità"

Perugia, 27 ott. 022 - **Dall'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Enrico Melasecche, riceviamo e pubblichiamo:**

"Mentre procedono i confronti e gli approfondimenti a livello tecnico e giuridico per dare quanto prima le risposte che FIT CISL, UIL TRASPORTI, UGL TPL E ORSA hanno chiesto, in merito alle garanzie che la clausola sociale, opportunamente rafforzata, dovrà assicurare, FILT CGIL e FAISA CISAL hanno indetto il terzo sciopero per l'intera giornata di sabato 29 ottobre aggiungendo un quarto giorno ai tre del classico ponte dei primi di novembre. Quali sono i motivi del contendere?"

Licenziamenti: abbiamo fin dal primo giorno assicurato tutti i sindacati che non ci sarà un solo licenziamento ma, inspiegabilmente, i sindacati scioperanti continuano a brandire questa minaccia fuori luogo e in modo inappropriato pur di alimentare tensioni e fare pura disinformazione.

Individuazione dei lotti da mettere a gara: il segretario della CGIL che trascina la FAISA CISAL in una avventura dagli intenti politici fin troppo evidenti, pretende di imporre con richiesta scritta che la gara avvenga con 1 lotto unico della gomma esteso all'intera regione, di circa 27 milioni di km. Tale soluzione non solo è illegale per cui non potrà mai essere accettata dall'Agenzia per la Mobilità che agisce per conto della Regione ma, lo abbiamo ribadito molte volte, costerebbe a tutti gli Enti Pubblici dell'Umbria, 117.000.000 di euro nei nove anni di durata della gara, una cifra enorme, che mai e poi mai Regione, Province e Comuni potrebbero essere in grado di pagare in più soprattutto in un momento delicatissimo per l'economia che vede imprese in enorme difficoltà con migliaia di lavoratori che rischiano realmente il posto di lavoro

Individuazione del vincitore della gara: la FILT CGIL insiste nell'individuare il vincitore della gara in via di predisposizione quale gestore "pubblico" (nonostante agisca in regime privatistico) non tenendo conto che la gara dovrà essere, a differenza di quelle di oltre 15 anni fa, perfettamente regolare ed i lotti dovranno essere regolarmente contendibili in modo del tutto trasparente.

Terminologia da scontro violento: la terminologia utilizzata è quella della intimidazione, si parla di "scelleratezza", utilizzando termini da trivio in modo vergognoso rispetto viceversa alla disponibilità ampiamente dimostrata dalla Regione nel venire incontro alla richiesta di dialogo serio a cui non ci siamo mai sottratti.

Acquisto degli autobus: l'Agenzia per la Mobilità ha chiesto autonomamente alla Regione di poter essere lei ad acquistare i nuovi autobus, in modo da fornire un servizio importante rafforzando, quale agenzia pubblica il proprio patrimonio ed il



proprio conto economico. Appare singolare che il segretario della CGIL dichiari su questo tema di aver capito ben poco e, nonostante questo, spinga i lavoratori a scioperare chiedendo loro una adesione fideistica senza il minimo confronto.

Taglio dei servizi: anche un bambino comprende che a fronte di un incremento di spesa che la CGIL vorrebbe imporre a favore del proprio attuale datore di lavoro, incremento cui le casse regionali e degli altri enti pubblici non sono assolutamente in grado di far fronte, la conseguenza sarebbe quella di mettere a gara un taglio al numero di km che viceversa la Regione non intende ridurre perchè andrebbe contro gli interessi delle famiglie, soprattutto quelle più deboli; in alternativa la CGIL pretenderebbe che Regione aumentasse l'addizionale regionale, le accise sui carburanti o la tassa sul bollo che invece non intendiamo assolutamente ritoccare.

Partecipazione agli scioperi: FILT CGIL dichiara una partecipazione all'ultimo sciopero pari all'80% dei lavoratori quando i dati ufficiali forniti da Busitalia per l'Autorità nazionale certificano una adesione del 20/30% circa, tenuto conto che era indetto in coincidenza di quello nazionale contro le aggressioni al personale viaggiante. A chi giova continuare a raccontare falsità se non per illudere i lavoratori di essere maggioranza quando i dati incontrovertibili certificano un flop di adesioni facilmente dimostrabile?

La Regione ha dato e sta dando ampia dimostrazione di disponibilità nel venire incontro alle esigenze dei lavoratori ma di certo non può attivare procedure contrarie alla legge o che favoriscano un corporativismo esasperato proprio in un momento in cui occorrerebbe un atteggiamento di responsabilità rispetto alla reiterazione di scioperi su scioperi che non potranno che danneggiare i lavoratori perché mai e poi mai potranno indurre una pubblica amministrazione a soluzioni non corrette e/o contrarie agli interessi di tutti gli umbri. Invitiamo quindi a riflettere in modo serio e ponderato per tornare su posizioni di dialogo aperto evitando massimalismi esasperati e personalismi inconcludenti".

viabilità

strada statale gubbio-pian d'assino, I stralcio "mocaiana-pietralunga". dopo vari anni e un impegno particolare parte la gara indetta dall'anas, grande soddisfazione dell'assessore melasecche

Perugia, 17 ott. 022 - "Confermo l'avvenuta pubblicazione della procedura di gara PG 16-22 "S.S. n. 219 "Gubbio e Pian d'Assino". Adeguamento del tratto "Gubbio - Umbertide". 2° Lotto: "Mocaiana - Umbertide". 1° Stralcio: "Mocaiana - Pietralunga" e relativo servizio di piano di monitoraggio ambientale in corso d'opera". È quanto dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, esprimendo "grande soddisfazione".



L'importo complessivo dell'appalto è pari a 108.184.606,65 euro, così composto: 102.881.938,08 euro per lavori da eseguire, 1.357.125,95 euro per il Piano di Monitoraggio Ambientale in corso d'opera, 3.945.542,62 euro per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. Il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12 del 7/11/2022.

"Il valore dell'appalto era inizialmente di circa 54 milioni di euro ed è andato aumentando - rileva l'assessore - a causa delle note vicende che hanno fatto impennare i costi delle materie prime. La partita era incagliata da oltre sette anni con varie peripezie. Mi sono speso personalmente in questi anni - ricorda - con i vertici nazionali dell'ANAS, che ringrazio per l'impegno profuso nel superare i problemi che si erano verificati, per cui oggi accolgo con molto piacere la notizia della indizione della gara, in seguito all'acquisizione sia del progetto esecutivo da parte dell'ANAS dall'impresa rinunciataria, recuperando parte del tempo, sia del finanziamento ulteriore necessario ad appaltare l'opera".

"Notizia positiva per tutti gli eugubini - sottolinea - che cominciavano a perdere le speranze".

L'intervento ricade nel più ampio intervento di adeguamento della tratta "Gubbio- Umbertide" della Strada Statale n. 219 "Gubbio - Pian D'Assino". Si configura come un'opera funzionalmente autonoma e risolutiva rispetto a problematiche afferenti alla sicurezza stradale ed al correlato livello di servizio. Interessa il territorio del Comune di Gubbio. Si tratta funzionalmente della prosecuzione della variante già aperta al traffico che dal centro cittadino si estende fino all'abitato di Mocaiana, innestandosi sull'esistente tracciato della S.S. 219.

La sezione stradale adottata è quella di una strada extraurbana secondaria di tipo C1, composta da un'unica carreggiata con due corsie, una per senso di marcia, ciascuna della larghezza di 3,75 m, affiancate da una banchina di 1,50 m, per una larghezza complessiva della piattaforma stradale di 10,50 metri. Per tale tipologia di strada il DM 05.11.2001 indica un intervallo di velocità di progetto compreso tra i 60 e i 100 km l'ora.

Il tracciato si sviluppa generalmente a monte della strada statale esistente, che corre in destra orografica del fiume Assino, sviluppandosi con una serie di curve di flesso, alternativamente in mezza costa, rilevato e trincea, con una serie di opere d'arte rappresentate sia da viadotti che da gallerie.

Il progetto esecutivo è caratterizzato dall'inserimento di 4 viadotti (Casal del Monte, Sant'Angelo, Fosso Brillì e Assino 2) di attraversamento dei corsi d'acqua principali e di alcune viabilità locali, per una lunghezza complessiva di circa 305 m pari a circa l'8% dell'intero tracciato, caratterizzati da impalcati con travi in cemento armato precompresso a cassone con luci variabili da 20 a 37 m circa. Il tracciato si caratterizza, inoltre, per la presenza di 4 gallerie



(Casal del Monte, Pietralunga 1, Pietralunga 2, Molinello) per una lunghezza complessiva di 1.251 m circa pari a circa il 33% dell'intera estesa. Gli svincoli previsti sono quelli di Pietralunga lato Umbertide e lato Gubbio ed il completamento di quello di Mocaiana.

"La durata complessiva dei lavori - conclude l'assessore Melasecche - è di circa tre anni. È prevista l'attivazione del cantiere dalla metà del 2023. Sembra che questa sia proprio la volta buona".

nuova variante sud-ovest di terni: assessore melasecche e vicesindaco salvati "un'opera strategica per il presente ed il futuro della città, la più importante degli ultimi decenni, come impegno economico, progettuale e realizzativo. Andrà ad alleggerire i flussi di traffico sul quadrante sud-ovest della città"

Perugia, 20 ott. 022 - "Un'infrastruttura strategica, importantissima per lo sviluppo della città di Terni e del suo territorio". Così l'assessore regionale alle Infrastrutture Enrico Melasecche e l'assessore ai lavori pubblici e vicesindaco del Comune di Terni Benedetta Salvati definiscono la realizzazione della Variante Sud-Ovest. "Si tratta in effetti di un intervento di ricucitura e riorganizzazione generale della viabilità, dentro una visione complessiva del futuro della città, che rivoluzionerà in meglio la viabilità cittadina, anche in relazione ai nuovi interventi nell'area del PalaTerni, oltre che a sostegno delle importanti aziende che operano e che opereranno nel quadrante sud-ovest".

In seguito ai vari incontri avvenuti in Regione, ieri mattina la Giunta comunale ha approvato lo schema di "Protocollo d'intesa per la realizzazione della Variante sud-ovest della città di Terni", tra Regione Umbria - Giunta regionale e Comune di Terni e il relativo documento di indirizzo. "L'intervento avrà una importanza fondamentale - spiegano l'assessore Melasecche e l'assessore Salvati - perché la nuova viabilità porterà a compimento il collegamento fra la zona sud e quella ovest/nord-ovest della città, evitando l'attuale tortuoso flusso del traffico nel crocevia congestionato di Viale dello Stadio, Via Prati, Via Aleardi, assicurando al contempo la connessione, attraverso i nuovi interventi, anche dell'area retrostante allo stadio Liberati, sede di importanti e già avviati interventi di riqualificazione urbana, come il PalaTerni, l'annessa area commerciale e l'auspicabile nuovo stadio di calcio. Strutture peraltro integrate alle preesistenti Piscine dello Stadio, che andranno a comporre un grande comparto dedicato allo sport, all'intrattenimento, al commercio e allo spettacolo, per il quale si prevedono notevoli afflussi di veicoli e pedoni".

"In pratica questa grande opera, che riveste un ruolo di assoluta preminenza ed urgenza, prevede la realizzazione del prolungamento



della attuale E 45 verso la Flaminia ternana (completamento ex III Lotto della Terni Rieti), e sosterrà così lo sviluppo di importanti realtà produttive (centro di finitura della acciaierie AST, il nuovo mattatoio e le aziende del cosiddetto Polo3 chimico ternano), rielaborando l'innesto della E45 (S.S. 3 bis), ad oggi terminante inadeguatamente su Strada delle Campore, con la Flaminia ternana (ex III lotto Anas), e proseguendo poi con la realizzazione di un by-pass al tratto urbano della Flaminia (ex IV lotto Anas). Si miglioreranno contemporaneamente funzionalità e sicurezza, risolvendo definitivamente il problema, per come sopra descritto, di inefficienza e pericolosità dell'attuale tratto stradale. Specie su Via Narni".

È intenzione della Regione Umbria e del Comune di Terni porre in essere un'azione congiunta e coordinata per l'attuazione dell'intervento di realizzazione della Variante Sud-Ovest della città di Terni, a iniziare dalla redazione del primo livello di progettazione, il "Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica" (PFTE) e per questo obiettivo Regione e Comune hanno condiviso e predisposto il Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) e uno schema di "Protocollo d'intesa".

"L'opera trae origine dai dibattiti di fine anni '90 quando la Terni-Rieti, allora prevista sull'asse E45, Stroncone, Rieti, l'allora amministrazione comunale a guida del prof. Ciauro progettò in autonomia, eccezionalmente per conto dell'ANAS, ottenendone l'approvazione ed i finanziamenti per la realizzazione del I del III lotto del percorso a suo tempo previsto, per circa 40 miliardi di lire. Le vicende politiche videro poi, subentrata la giunta Raffaelli, lo spostamento del tracciato della Terni-Rieti sotto la discarica dell'AST e in Valnerina con l'abbandono dei lavori appena iniziati sul vecchio tracciato dallo svincolo a valle di Sangemini, il superamento della Strada Marattana fino all'attuale Strada delle Campore.

Il primo tentativo di far realizzare la Variante avvenne nel 2018 quando l'Assessore Melasecche la propose al MISE nell'ambito della trattativa instaurata per l'Area di crisi complessa Terni e Narni ma l'ANAS e l'allora MIT opposero il fatto che si trattava di un passante cittadino che non avrebbe potuto essere finanziato con fondi del relativo Contratto di programma.

Successivamente, nell'ambito delle trattative inerenti la realizzazione del Nodo di Perugia, ormai avviato a soluzione, fu riproposta la soluzione dell'analogo problema del traffico per il secondo capoluogo di provincia, considerata sia la costipazione della viabilità in Via Narni che rende difficile l'accesso all'area industriale della Polymer su cui sono previsti nuovi piani di investimento e rilancio da parte della Regione fino all'area che interessa il completamento della Città dello Sport, con il PalaTerni in fase di ultimazione oltre al previsto progetto stadio/clinica proposto dalla società Ternana calcio.



Le argomentazioni addotte hanno portato all'ottenimento del finanziamento da parte del CIPESS di 50 milioni con delibera del 15 febbraio scorso che verrà sbloccato con la presentazione del PFTE, Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, che la Regione si avvia ad assegnare. La Variante consente di affrontare, in assoluta sintonia fra Regione e Comune, l'avvio di un'opera colossale che andrà a risolvere gran parte dei numerosi problemi di quella parte di città ad oggi di fatto in difficoltà a causa di un traffico in fase ulteriore crescita".

"L'intervento, già inserito nel PRG di Terni e per gran parte fra le opere da realizzare nell'ambito dell'accordo di programma dell'"Area di Crisi Complessa Terni-Narni", non ha ottenuto il giusto seguito, in ragione del rilevante impegno finanziario necessario, fino alla recente iniziativa dell'assessorato regionale alle infrastrutture, direttamente concordata con la Struttura Tecnica di Missione del MIMS".

"Questa grande infrastruttura potrà ora realizzarsi grazie al finanziamento di 50 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027, che potrà essere messo definitivamente a disposizione della Regione Umbria dopo la presentazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica. L'intervento infatti è stato individuato come Opera Bandiera di cui alle "Proposte per il finanziamento di investimenti prioritari coerenti con le strategie nazionali", redatte dal MIMS e dalla Struttura Tecnica di Missione⁴, che potrà essere attuato con il sostegno delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 al raggiungimento del grado di maturità progettuale necessario per l'accesso al Fondo.

strada statale flaminia, soddisfazione assessore melasecche per riapertura tratto scheggia colpito da frana dopo alluvione di settembre: problema affrontato con professionalità, si riapre in sicurezza a distanza di poche settimane

Perugia, 21 ott. 022 - È prevista per domani la riapertura al traffico sulla strada statale Flaminia a Scheggia, nel tratto interessato da una frana dopo l'alluvione che il 15 settembre ha colpito la zona dell'Alto Chiascio in Umbria. Nel commentare, con grande soddisfazione la comunicazione da parte dell'Anas alla Regione, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, ha voluto ringraziare "l'ANAS, l'impresa e le maestranze che sono intervenute perché è stato affrontato il problema con professionalità ed ora, a distanza di poche settimane la Flaminia viene riaperta in sicurezza, con senso unico alternato, mentre procedono i necessari lavori di consolidamento delle pendici rocciose sovrastanti le due carreggiate".

L'assessore ricorda come "la mattina stessa successiva all'alluvione che si è abbattuto su tutta l'area nord orientale dell'Umbria, al confine con le Marche, ero sul posto per valutare



con l'ANAS ed il Vice Sindaco i danni e soprattutto l'intervento necessario al recupero della funzionalità stradale".

"La situazione - evidenza - era obiettivamente preoccupante perché, delle molte frane causate dagli eventi meteorologici di eccezionale intensità, quella era la più impegnativa sotto ogni punto di vista. Per la mole, la posizione, la struttura della sede stradale al di sopra di un tornante della stessa Flaminia e si sarebbero potuti produrre danni anche maggiori".

In questi giorni, in particolare, dopo i primi rilievi e sondaggi geologici, eseguiti anche in quota con personale specializzato, sul tratto interessato dalla frana sono stati rimossi complessivamente circa 8.000 metri cubi di materiale roccioso. Il versante franato, che si estende per circa 60 metri di lunghezza e 30 di altezza, è stato inoltre bonificato dai volumi rocciosi potenzialmente pericolanti.

Per consentire il transito dei veicoli a senso unico alternato regolato da semaforo, sarà installata una barriera in cemento sulla mezzeria che delimiterà l'area di cantiere durante i lavori di seconda fase. Per garantire la sicurezza della circolazione e delle maestranze, Anas ha inoltre installato un sistema di monitoraggio con sensori che rilevano in tempo reale qualsiasi eventuale movimento imprevisto. In caso di allarme, il sistema fa scattare il rosso semaforico e un segnale acustico, oltre ad allertare telefonicamente i tecnici Anas incaricati.

Saranno ora avviati i lavori di seconda fase che comprendono: il consolidamento definitivo della pendice rocciosa a monte della sede stradale, la ricostruzione delle opere di sostegno danneggiate dall'alluvione e la realizzazione di nuove opere di sostegno di monte e di valle necessarie per la ricostituzione delle scarpate stradali in un tratto di circa 5 chilometri (dal km 213 al km 218).

La quasi totalità del materiale roccioso rimosso sarà riutilizzato in loco per gli interventi di ripristino del rilevato stradale, evitando quindi il conferimento in discarica nonché il prelievo di materiale di cava.

viabilità: collaborazione anas-regione per la velocizzazione dei cantieri con almeno due e tre turni di lavoro dal 2023. Melasecche "si riducono i disagi anticipando i tempi di realizzazione"

Perugia, 26 ott. 022 - "Alla luce del rilevante impegno in corso da parte dell'ANAS con numerosi cantieri sparsi lungo le principali direttrici statali, a cominciare dalla E45 e dal raccordo Perugia-Bettolle, ho ritenuto opportuno reiterare all'ANAS la richiesta di procedere dal 2023 con almeno due turni di lavoro". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture, Enrico Melasecche.

"La Direzione regionale ANAS ha risposto al sollecito della Regione in modo positivo, prevedendo per le imprese una percentuale di incremento nel costo delle lavorazioni quando



afferiscono a doppi o tripli turni, soprattutto di notte, in modo da coprire i maggiori costi che le stesse devono affrontare. In questo modo - ha sottolineato l'assessore - si potranno velocizzare le lavorazioni, ridurre la durata media dei cantieri e la possibilità di incidenti, accelerando il completamento delle manutenzioni straordinarie in corso. Infatti, il disagio dovuto ai rallentamenti ed ai cambi di corsia viene accettato malvolentieri da chi viaggia soprattutto quando, per molte ore dei giorni feriali e la totalità dei sabati e delle domeniche, si rilevano nei cantieri macchinari fermi ed assenza del personale. Non tutti i viaggiatori accettano di buon grado il sacrificio derivante dai rallentamenti e dai cambi di corsia soprattutto quando si ripetono di frequente lungo una stessa direttrice".

"Negli ultimi anni - prosegue Melasecche - lo sforzo fatto dall'ANAS è stato rilevante ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti, in termini di sicurezza, di confort, di velocizzazione. Ma, proprio per questo, l'utente informato comprende ed accetta sempre più e sempre meglio i disagi necessari per accompagnare questo programma particolarmente ambizioso che, almeno sulle direttrici di maggior importanza, vede la graduale trasformazione della vecchia rete nella attuale con standard autostradali di alto livello qualitativo".

"La nuova filosofia delle manutenzioni straordinarie, basata su una tecnologia ben diversa ed un impegno rilevante - dice ancora l'assessore -, ha cambiato completamente il paradigma degli interventi che, rispetto al passato, sono molto più consistenti e completi con una durata indiscutibilmente più lunga rispetto ad una manutenzione del manto stradale che prevedeva interventi leggeri ma molto più frequenti. Le attuali fresature, profonde 60 centimetri, il cui ripristino viene integrato con calce e cemento, ricreano un sottofondo stabile e duraturo. I macchinari oggi utilizzati, che vedono le imprese umbre all'avanguardia, hanno tecnologie ultramoderne che regolano in automatico la perfezione nella stesura del materiale bituminoso in modo tale che il viaggiatore non avverte più i sussulti di un tempo che disturbavano, soprattutto quando si viaggia a velocità sostenuta".

"Ci auguriamo tutti - conclude Melasecche - che le imprese, a cominciare da quelle umbre, siano in grado, assumendo nuovo personale anche se di difficile reperimento in questo momento storico, di dare quelle risposte che necessitano per completare nei prossimi due anni circa gran parte delle lavorazioni sulle strade statali dell'Umbria, nel modo più indolore possibile in modo da poter godere, quanto ai cantieri, poi almeno per un decennio di un periodo di relativa tranquillità".

